

REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA  
**LICEO SCIENTIFICO STATALE**  
**“ PIETRO FARINATO ”**



---

Viale Diaz 61 – 94100 ENNA  
Tel. 093526865 (linea digitale)  
0935500923 (linea analogica)  
Fax 0935502554  
[enps01000r@istruzione.it](mailto:enps01000r@istruzione.it)  
[licscientenna@hotmail.com](mailto:licscientenna@hotmail.com)  
[www.liceoscientificofarinato.it](http://www.liceoscientificofarinato.it)

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

*ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017*

*ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018*

*ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019*

# SOMMARIO

---

**IDENTITÀ E FINALITÀ DEL LICEO FARINATO  
MISSION E VISION**

**LOGISTICA, RISORSE MATERIALI E UMANE**

**ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI E RESPONSABILITÀ**

**OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE**

*Liceo scientifico di ordinamento*

*Liceo scientifico ad indirizzo sportivo*

**IL PTOF 2016/19 ALLA LUCE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

**QUADRO SINOTTICO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/19**

**PIANO 2016/19 ED ORGANICO PERSONALE ATA**

**ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

*Liceo scientifico di ordinamento*

*Liceo scientifico ad indirizzo sportivo*

**PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E  
AGGIUNTIVA**

*Attività di potenziamento*

*Attività di orientamento in entrata*

**CLIL**

*Attività di orientamento in uscita*

**BES**

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

**FABBISOGNO DI ATTREZZATURE MATERIALI**

**IL LICEO NEL WEB**

**ALLEGATI:**

**SCHEDE PROGETTI DEL PdM**

**SCHEDE PROGETTI POTENZIAMENTO**

**SCHEDE PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

**LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

## IDENTITÀ E FINALITÀ DEL LICEO FARINATO

---

Il Liceo Farinato ha mantenuto nel tempo le caratteristiche iniziali di scuola finalizzata ad una formazione solida ed equilibrata, sul piano culturale e umano, per studenti per lo più orientati al proseguimento degli studi. Si propone quindi come scuola di elezione per il conseguimento di una preparazione propedeutica a studi universitari. Per istituzione persegue obiettivi che sviluppino conoscenze e competenze in discipline umanistiche e scientifiche, atte a potenziare capacità ad ampio raggio e consentire il successo nel proseguimento degli studi in tutti i corsi di laurea.

Si prefigge pertanto di sviluppare un metodo di studio razionale ed efficace e assicurare conoscenze e competenze che diano agevole accesso a livelli superiori del sapere e siano spendibili in ambiti inesplorati, a formare nel giovane un habitus culturale e una coscienza etica e civile che lo proietti quale cittadino italiano, europeo e del mondo, impegnato nella costruzione del bene comune, responsabile e propositivo.

Questo Liceo è laico, pluralistico e democratico:

- Rispetta tutti i credi religiosi senza discriminazioni, ed assicura l'insegnamento cattolico a coloro che ne fanno richiesta e insegnamenti alternativi a chi decide di non avvalersene;
- Non opera scelte ideologiche, ma utilizza il dibattito tra diverse posizioni culturali per favorire scelte autonome e consapevoli;
- Non è autoritaria ma autorevole e si adopera per avviare i giovani alla pratica democratica di libertà consapevole nel rispetto della legalità.

Garantisce il diritto allo studio:

- Assicurando una formazione culturale di buon livello, tramite curricula, attività integrative e aggiuntive, strategie didattiche e mezzi atti a soddisfare le aspettative e rispondenti alle richieste di una società in evoluzione;
- Rimuovendo gli ostacoli culturali che, di fatto, impediscono il successo scolastico attivando tempestivamente corsi di recupero e di sostegno, per il superamento delle carenze registrate, fornendo indicazioni sul metodo di studio, attraverso un costante rapporto scuola-famiglia anche attraverso l'utilizzo del portale.
- Promuovendo l'accesso degli studenti in difficoltà d'apprendimento o comunque di disagio agli sportelli di consulenza psicologica attivati con enti esterni o presso il centro informazione e consulenza operante nella scuola.

Deve sapersi autovalutare, verificando:

- che le strategie didattiche siano efficaci;
- che i contenuti proposti siano corretti scientificamente e funzionali alla formazione;
- che i rapporti interpersonali siano corretti, equi e legali;
- che il benessere dei suoi componenti sia assicurato da equa ed oculata distribuzione dei mezzi, da una gestione democratica e responsabile, da un clima di cooperazione costruttiva.

Deve sapersi mettere in discussione:

- Rimuovendo comportamenti didattici e sociali che ostacolano il successo scolastico;
- Rinnovando metodologie e contenuti;
- Individuando strategie di sviluppo, innovazione e dinamiche di potenziamento;
- Curando l'aggiornamento della professione docente;
- Attivando rapporti di scambio, consulenza e collaborazione con altre agenzie formative, enti ed istituzioni operanti nel territorio.

Nel corso degli anni, alla luce dei Nuovi Ordinamenti della Scuola secondaria superiore e per rispondere alle nuove esigenze dell'utenza, il Liceo F a r i n a t o ha ampliato la propria offerta formativa. Infatti dallo scorso anno scolastico è stata istituita una sezione ad indirizzo sportivo e dal corrente anno scolastico questa istituzione scolastica si è adoperata inoltre per avviare un progetto CI@sse 2.0 nella classe prima della sezione A.

## MISSION E VISION

---

---

### *Mission*

Le attività dell'Istituto sono volte:

- 1) ad offrire agli studenti la possibilità di un'identificazione vocazionale, ampliamenti di competenze e saperi, con esperienze qualificate e significative, con azioni didattiche orientate allo studente;
- 2) sviluppare a
- 3) utonomie, responsabilità sociale, capacità relazionali ed organizzative attraverso conoscenze di base e abilità tecnico-applicative trasversali.

### *Vision*

La scuola si impegna per motivare l'apprendimento e promuovere l'eccellenza sostenibile.

**Scuola del ben.essere e della cittadinanza agita.**

## LOGISTICA, RISORSE MATERIALI E UMANE

---

---

L'edificio è ubicato lungo l'asse viario principale del capoluogo, in prossimità del terminal-bus. Per rispondere all'incremento delle iscrizioni e delle classi verificatosi negli ultimi anni, l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione del "Farinato" l'intero secondo piano ed alcune aule del primo e del piano terra (ex I.T.G) che, tramite opportuni interventi, sono state pienamente integrate con l'intero edificio.

La scuola dispone dei seguenti spazi didattici:

1. Biblioteca. Il patrimonio librario ammonta a ca. 3.500 volumi, 25 posti di lettura e due biblioteche a tempo pieno; è stata effettuata la catalogazione dell'intera dotazione seguendo le più moderne e scientifiche tecniche biblioteconomiche: classificazione decimale Dewey – Rica, rifacimento degli schedari cartacei e su supporto informatico (Programma WIN Iride), con possibilità di collegamento agli schedari di altre biblioteche scolastiche.  
La biblioteca è dotata di armadi, librerie e di due postazioni multimediali dedicate alla gestione del patrimonio librario.
2. Laboratori informatici multimediali: il primo per assolvere le esigenze del Piano Nazionale di Informatica, dotato di n.15 Pentium collegati in rete dati e collegamento internet del server ed è fruibile da un'intera classe; il secondo realizzato nell'ambito del progetto 1B del P.S.T.D che mette a disposizione altre 13 postazioni più quella del docente per estendere la multimedialità nei diversi campi disciplinari.
3. Laboratorio scientifico-tecnologico: a indirizzo chimico – ambientale realizzato tramite progetto P.O.N. e finanziato dal FERS nell'anno 2003, assolve alle finalità del progetto

nazionale SeT per l'innalzamento della qualità dell'insegnamento scientifico e viene utilizzato per potenziare le normali attività curriculari di Scienze e Chimica.

4. Laboratorio di fisica: dotato di attrezzature necessarie e sufficienti per l'espletamento di esperienze qualitative e quantitative che riguardano tutto il programma di fisica di tutte le classi dell'istituto.
5. Laboratorio linguistico multimediale: finanziato con i fondi PON, dotato di n° 30 postazioni alunno e di n° 1 postazione docente. Il laboratorio è cablato ed è dotato di collegamento INTERNET.
6. Laboratorio per la creazione di cortometraggi e sala di regia, finanziato con i fondi PON.
7. Aula magna: ca. 150 posti a sedere, per conferenze, proiezioni e varie attività.
8. Palestra: dispone di adeguate attrezzature sportive tradizionali.

Inoltre sono stati realizzati i seguenti potenziamenti infrastrutturali e strutturali:

- Cablaggio strutturato dell'edificio: costituito da n° 33 punti rete che consentono l'accesso diretto alla rete esterna (INTERNET) e alle reti LAN dell'edificio in ogni aula ordinaria, nelle aule speciali, negli uffici amministrativi e di presidenza.
- N° 3 postazioni mobili multimediali: una per ogni piano con una postazione PC multimediale, una stampante, uno scanner, videoproiettore, videoregistratore. E' possibile effettuare collegamenti via Internet in ogni aula mediante la rete cablata e di usufruire dei servizi offerti dal Server di rete.
- LIM fisse in tutte le aule, comprese Aula magna, Aula di disegno e laboratorio di informatica.
- Infissi interni ed esterni, realizzati secondo le attuali disposizioni sulla sicurezza.

In particolare la struttura edilizia articolata su tre piani è adeguata alla normativa europea sulla sicurezza e alle norme che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche

Gli studenti iscritti nel settembre 2015 per l'anno 2015-16 risultano così ripartiti:

	Classi	Totale
5	prime	111
5	seconde	100
4	terze	78
5	quarte	115
5	quinte	98

Il corpo docente è composto da 43 professori. L'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) è composto da 14 addetti.

## ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

---

L'organizzazione del Liceo Statale "PIETRO FARINATO" è schematicamente descritta nell'organigramma di seguito riportato.

### Dirigenza

Dirigente Scolastico	Anna Luigia Marmo
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Ida Peloso
Docente vicario	Filippa Burgarelli
Docente collaboratore	Anna Maria Restivo

### Consiglio d' Istituto 2013/16

Dirigente Scolastico	Anna Luigia Marmo
Docenti	Sabrina Cittati Angioletta Gulina Filippa Burgarelli Adriana Salerno Giovanni Dibilio Patrizia La Biunda Viviana Ingrasciotta Carla Cardaci
ATA	Giusepa Colajanni Francesco Paolo Vasco
Genitori	Patrizia Fazzi (presidente) Angelo Perri Filippo Manuele Giovanni Marmo
Studenti	Mattia Missorici Emanuele Perricone Luca Genco Matteo Paglia

### Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico	Anna Luigia Marmo
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Ida Peloso
Docente	Sabrina Cittati
Impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario	Francesco Paolo Vasco
Genitore	Filippo Manuele
Studente	Mattia Missorici

## Componenti commissioni

Commissione PON	Anna Rita Ferrarello Maria Catena Ferrarello Lucia Baldi Maria Antonietta Napoli Adriana Salerno Viviana Ingrasciotta
Commissione elettorale	Francesco Paolo Vasco Sabrina Cittati
Commissione Valutazione Docenti (anno di prova)	Elisabetta Arena Pierina Di Termine Anna Rita Ferrarello Caterina La Scala Emilia Rampello Anna Maria Restivo
Commissione Valutazione Docenti (bonus-docenti)	Lucia Baldi Angioletta Gulina Lucrezia La Paglia
Commissione R A V	Maria Antonia Barrile Anna Rita Ferrarello
Commissione Pd M	Filippa Burgarelli Anna Rita Ferrarello Caterina La Scala Maria Silvia Prezzavento Emilia Rampello Anna Maria Restivo Adriana Salerno

## Docenti responsabili di aule speciali

Responsabile laboratorio di Informatica	Elisabetta Arena
Responsabile Palestra	Angela Grasso
Responsabile laboratorio scientifico	Giovanni Dibilio
Responsabile laboratorio di Fisica	Antonio Alaimo

## Docenti coordinatori di classe

Filippa Burgarelli	1 A	Baldi Lucia	3 C
Lucia Mancuso	2 A	Santa Butera	4 C
Sabrina Cittati	3 A	Maria Catena Ferrarello	5 C
Angioletta Gulina	4 A	Anna Rita Ferrarello	1 D
Filippa Burgarelli	5 A	Pierina Di Termine	2 D
Emilia Rampello	1 B	Elisabetta Arena	3 D
Maria Antonia Barrile	2 B	Angela Grasso	4 D
Carla Cardaci	3 B	Giovanni Dibilio	5 D
Rosalia Tutino	4 B	Carmela Librizzi	4 E
Anna Maria Restivo	5 B	Giuseppa Gulino	5 E
Maria Silvia Prezzavento	1 C	Manuel Monasteri	1 S
Viviana Ingrasciotta	2 C	Maria Rita Peschechera	2 S

## Dipartimenti

<b>AREA UMANISTICA</b>	Lettere – Storia dell’ arte
<b>AREA LINGUISTICA</b>	Lingua straniera
<b>AREA LOGICO – MATEMATICA</b>	Matematica - Fisica
<b>AREA SCIENTIFICA</b>	Scienze – Scienze motorie
<b>AREA SCIENZE UMANE</b>	Storia – Filosofia - Diritto

## Funzioni strumentali

Dall’anno scolastico 2016/17 le funzioni strumentali verranno designate, previa approvazione degli OO.CC. competenti, in relazioni alle aree di:

- Inclusività
- Didattica orientativa
- Valutazione apprendimenti e certificazione
- Didattica multimediale
- Valorizzazione rapporti e risorse esterne
- Raccordo tra le aree di progettazione



## OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Il Liceo offre corsi quinquennali, suddivisi in biennio e triennio, che si concludono con un Esame di Stato utile ai fini del conseguimento di una Certificazione avente valore legale.

Secondo i Nuovi Ordinamenti della Scuola secondaria Superiore nel Liceo sono attivi:

- uno scientifico di ordinamento
- uno scientifico ad indirizzo sportivo.

### Liceo scientifico di ordinamento

Il liceo scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del rapporto tra la tradizione umanistica e i saperi scientifici. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

A seguito del progetto Cl@sse 2.0, avviato nella classe prima della sezione A, tutti gli alunni sono stati forniti tablet e per tale classe sono state individuate, oltre a quelle previste per il biennio nelle più recenti indicazioni ministeriali e agli obiettivi generali, didattici ed educativi stabiliti dal consiglio di classe, le seguenti finalità:

1. Facilitare il confronto con i saperi e la loro rielaborazione.
2. Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT.
3. Promuovere un approccio al sapere multimodale, collaborativo e attivo.
4. Promuovere l'apprendimento attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali.
5. Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi.
6. Favorire la formazione di gruppi cooperativi che valorizzino le competenze dei singoli.
7. Consolidare buone pratiche che emergono dai lavori cooperativi Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple.
8. "Imparare ad imparare", competenza chiave che compare tra le otto competenze europee e tra le competenze di cittadinanza e costituzione.

CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Discipline	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
STORIA, GEOGRAFIA E CITTADINANZA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	2	2	3	3	3
DISEGNO E ST. ARTE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

## Liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Tale sezione del Liceo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

CLASSI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Discipline	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali	Numero ore settimanali
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA, GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI**	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica nel Primo Biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

La scuola nel periodo che precede l'inizio delle lezioni appronta una programmazione d'istituto, una programmazione di classe e una per singola disciplina.

La programmazione è sempre collegiale e rispondente allo spirito dell'offerta formativa che la scuola propone all'utenza.

La programmazione didattica definisce *finalità, metodologie, mezzi, percorsi, verifiche e valutazione*, dell'azione didattica – educativa.

E' diritto – dovere dell'alunno e della famiglia conoscerla, fare proposte, verificarne la realizzazione.

### Verifiche

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che vengano effettuate le seguenti verifiche:

- verifiche scritte, almeno due per quadrimestre( per le discipline che le prevedono);
- verifiche orali, almeno due per quadrimestre;
- test secondo l' opportunità.

Per le classi quinte si prevede lo svolgimento di almeno due (una per quadrimestre) verifiche delle varie tipologie previste dall'Esame di Stato.

Il calendario delle verifiche scritte, concordato dal Consiglio di Classe, sarà affisso all'albo di ciascuna aula. Eventuali variazioni scaturite da oggettive necessità didattiche saranno comunicate con congruo

anticipo. Il sottrarsi individualmente o collettivamente alle suddette verifiche inciderà negativamente sulla valutazione quadrimestrale e sull'assegnazione del credito scolastico.

### **Valutazione**

La valutazione costituisce un momento importante del processo educativo-didattico e pertanto dovrà coinvolgere l'alunno con l'educazione all'autovalutazione, perché questa possa far comprendere l'iter di crescita culturale e gli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi richiesti e condivisi.

Sono parte integrante del PTOF nonché delle programmazioni dei singoli docenti le griglie di valutazione che consentano un chiaro e per quanto possibile oggettivo quadro delle abilità, competenze e conoscenze che l'alunno dovrà acquisire e il cui possesso si traduce in voto.

L'alunno ha diritto a conoscere pertanto sia le valutazioni delle verifiche scritte che delle verifiche orali, di essere informato sui parametri di valutazione. Ha altresì diritto a una motivazione del voto al fine di comprendere gli errori e migliorarsi.

### **Tempo scuola**

Prima ora	08:00 – 09:00
Seconda ora	09:00 – 10:00
Terza ora	10:00 – 10:50
Quarta ora	11:10 – 12:00
Quinta ora	12:00 – 13:00
Sesta ora	13:00 – 13:55

Attività di socializzazione: dalle ore 10,50 alle ore 11,10

Dall' a.s. 2014-15 l'adozione della settimana corta prevede un monte ore di lezione con una distribuzione delle attività didattiche dal lunedì al venerdì, da svolgersi in orario antimeridiano.

## IL PTOF 2016/19 ALLA LUCE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

---

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Tale documento contiene le linee programmatiche delle finalità e della politica scolastica e il piano delle attività deliberato annualmente dagli organi collegiali, ciascuno per le parti di competenza, nel rispetto delle prescrizioni del sistema scolastico nazionale e in sinergia con le offerte e le risorse del territorio.

Nel corso dell'a.s. 2014/15 le scuole italiane hanno elaborato il loro primo Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" nel sito del MIUR. Il documento è articolato in 5 sezioni:

1. Contesto e risorse
2. Esiti
3. Processi
4. Il processo di autovalutazione
5. Individuazione delle priorità.

Esso consente alle scuole di condurre, per ciascuna sezione, un'articolata e approfondita analisi dei punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati provinciali, regionali e nazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Scopo di tale analisi è quello di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti degli studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate INVALSI, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza).

Una volta individuate le priorità le scuole sono tenute a predisporre, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, un Piano di Miglioramento (PdM) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il percorso di miglioramento si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Piano dell'offerta formativa del Liceo Farinato recepisce le indicazioni del RAV della scuola e introduce, già da questo anno scolastico, le azioni per il miglioramento al fine di conseguire i risultati previsti a lungo termine (3 anni); le priorità individuate e le azioni di miglioramento saranno di riferimento anche per l'elaborazione del POF triennale previsto dal c. 14, art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, relativo agli anni scolastici dal 2016/17 al 2018/19.

Il rapporto di autovalutazione, il RAV, elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte della funzione preposta ha consentito, anche, attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare che poche sono state negli anni le collaborazioni con soggetti esterni e/o reti, le quali devono essere integrate con la vita della scuola. La scuola non ha potuto intraprendere stage ed inserimenti lavorativi se non in modo occasionale, a motivo della deprivazione economica del territorio. Il coinvolgimento dei genitori, pur non essendo trascurato, deve essere realizzato attraverso forme di ascolto e collaborazione meglio definite delle attuali, per lo più istituzionali, poiché la partecipazione dei medesimi alla vita della scuola è modesta (3B7 – Alternanza scuola – lavoro).

La scuola, inoltre, perde qualche studente nel passaggio da un anno all'altro; il 20% degli alunni delle classi terze contrae debito formativo. Si sono evidenziate disomogeneità tra i livelli di competenza delle classi interessate dalle rilevazioni Invalsi, in area linguistica e matematica (2.1)

L'innovazione e la formazione del personale sono state affidate ai PON (FSE 2007/2013), ma non rispondono del tutto ai bisogni formativi del personale; inoltre è carente il monitoraggio, e di conseguenza la valutazione, dell'impatto sull'uso delle stesse e sul processo di apprendimento degli studenti.

Il confronto tra docenti è professionale ma spontaneo, al di fuori degli spazi istituzionali, così come lo scambio di materiali didattici, se pure di buona qualità. (3B6 – Formazione)

L'Istituto, grazie all'impegno di un gruppo di docenti consolidato, affiatato e con diversificata esperienza scolastica ed extrascolastica, ha realizzato ed è impegnato in molte attività ben organizzate e attuate e rispondenti ad obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati.

Anche il monitoraggio delle attività non è eletto a sistema e non conduce ad una discussione

Le attività realizzate dalla scuola per alunni che necessitano di inclusione sono in generale efficaci, poiché la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità; tuttavia, è necessaria la ridefinizione degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, per una maggiore diffusione degli stessi, ed una capillare verifica degli esiti degli interventi realizzati (IDEI) Necessaria l'attività di potenziamento delle conoscenze acquisite, sia per gli alunni del terzo anno che per gli alunni del quinto anno del corso di studi, in vista del prosieguo degli studi universitari. (3A3).

## **QUADRO SINOTTICO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/19**

<b>Area da migliorare</b>	<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Grado di priorità</b>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Processi- costituzione di reti di scuole	1. Orientamento in entrata: " Conosci Pietro Farinato?". 2.Coppa Farinato	1.Utilizzare l'aspetto ludico e ricreativo per attuare il confronto e la sfida costruttiva tra gli alunni delle scuole medie del territorio. 2.Conoscere il contesto storico della città.	Alto
Esiti - Formazione studenti per l'innalzamento delle competenze chiave	1 Recupero competenze linguistico-espressi. 2. Recupero competenze matematiche.	1.Diminuire i trasferimenti nel primo anno di corso dal 15,2% al 7,1% 2. Diminuire I casi di giudizio sospeso al terzo anno dal 20% al 10%	Alto
Processi- Formazione docenti	1. Nuove metodologie mediate dalle ICT 2. Metodologie didattiche nella scuola dell'autonomia	1.Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT. 2.Promuovere un approccio al sapere multimodale, collaborativo e attivo. 3.Promuovere l'apprendimento attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali. 4.Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple. 5.Mettere in atto una progettazione didattica disciplinare sull'asse dei linguaggi (umanistico) e sull'asse matematico-scientifico che esalti le metodologie non convenzionali e che sia indirizzata a tutti gli alunni del primo biennio.	Medio
Processi- Attività di autovalutazione	1. Impariamo ad autovalutarci. 2. Verso una comunità di pratiche	Pianificare e monitorare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi.	Medio

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Processi - Costituzione di reti di scuole
2. Esiti - Formazione studenti per l'innalzamento delle competenze chiave
3. Processi - Formazione docenti
4. Processi - Attività di monitoraggio e valutazione

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione:

1) Nel triennio il maggior carico di studio e la complessità disciplinare si intrecciano con interessi extrascolastici coltivati dagli studenti, rendendo spesso difficile una produttiva gestione del tempo e delle energie e inducendo di conseguenza al passaggio a scuole ritenute forse meno impegnative. Specialmente dove i trasferimenti riguardano più alunni di una stessa classe, le variazioni conseguenti alterano le dinamiche del gruppo classe, riducendo le possibilità di confronto e cooperazione tra gli studenti.

2) A prescindere dagli esiti delle prove INVALSI, il potenziamento delle capacità espressive e di comunicazione, sia scritte che orali, appare un obiettivo irrinunciabile in considerazione dell'orientamento prevalentemente universitario dei nostri studenti; l'azione di miglioramento dovrà coinvolgere tutte le discipline tenendo conto della sua trasversalità.

**Tabella riassuntiva dei progetti del PdM**

AREA di PROCESSO	TITOLO DEI PROGETTI	OBIETTIVI	DESTINATARI
<p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Costituzione di reti di scuole</b></p>	Coppa Farinato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientare gli alunni delle classi terze delle scuole medie nella scelta della scuola superiore da frequentare durante l'anno successivo;</li> <li>• Consentire agli alunni delle scuole medie di socializzare con il contesto scolastico del nostro Liceo;</li> <li>• Utilizzare l'aspetto ludico e ricreativo per attuare il confronto e la sfida costruttiva tra gli alunni delle scuole medie del territorio.</li> </ul>	Alunni delle classi terze delle scuole medie del territorio
	Orientamento in Entrata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il contesto storico del passato della città e, nel contempo, conoscere un esponente della città che molto si è speso nella comunità ennese, nell'ottica di rinsaldare la memoria collettiva;</li> <li>- Far conoscere l'istituto che promuove il concorso, attraverso l'assegnazione di premi per coloro che si qualificheranno nelle prime cinque posizioni.</li> </ul>	Alunni delle scuole medie del territorio

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>DESTINATARI</b>
<b>Formazione studenti per l'innalzamento delle competenze chiave</b>	Recupero matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere gli studenti consapevoli delle proprie risorse;</li> <li>• Favorire la partecipazione consapevole degli alunni a rischio di insuccesso ad interventi innovativi per l'inclusione;</li> <li>• Potenziare la competenza chiave in matematica;</li> <li>• Abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI;</li> <li>• favorire il successo scolastico.</li> </ul>	Alunni del biennio e del triennio
	Recupero competenze linguistico-espressive come chiave del successo scolastico	Migliorare le competenze linguistico-espressive per favorire il successo scolastico.	Alunni del primo biennio e del terzo anno del secondo biennio



<b>AREA di PROCESSO</b>	<b>TITOLO DEI PROGETTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>DESTINATARI</b>
<b>Formazione docenti</b>	Nuove metodologie mediate dalle ICT	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sapere utilizzare le ICT in ambito scolastico per facilitare lo spostamento del fuoco dall'insegnamento all'apprendimento;</li><li>- Essere capace di usare le ICT come strumento di produttività individuale e come strumento di accesso, produzione e comunicazione dell'informazione e di collaborazione.</li></ul>	Docenti
	Metodologie didattiche nella scuola dell'autonomia	Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti attraverso una formazione mirata all'innovazione nelle metodologie didattiche, e nelle competenze didattiche dei supporti tecnologici.	Referenti degli assi culturali interessati Docenti disciplinari

<b>Attività di autovalutazione</b>	<p>Impariamo ad autovalutarci</p> <p>Verso una comunità di pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la filosofia dell'autovalutazione;</li> <li>- Favorire il processo miglioramento;</li> <li>- Incentivare la produzione di strumenti autentici per l'autovalutazione di sistema.</li> <li>- Programmare e realizzare incontri di lavoro docente per classi parallele;</li> <li>- progettare compiti di realtà comuni per classi parallele, da valutare con specifiche rubriche;</li> <li>- realizzare le attività progettate nelle classi;</li> <li>- realizzare forme di tutoring docenti senior-docenti neofiti.</li> </ul>	<p>Un docente per ambito disciplinare: umanistico, matematico, scientifico - tecnologico, storico sociale</p> <p>-Docenti dei dipartimenti</p> <p>-Tutti gli alunni della scuola</p>
------------------------------------	---	--	--

### Valutazione periodica dello stato di avanzamento del PdM

Il nucleo interno di valutazione verificherà periodicamente lo stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, si esprimerà in merito all'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

## **PIANO 2016/19 ED ORGANICO PERSONALE ATA**

---

L'ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE ATA del Liceo Scientifico Statale " P. Farinato" di Enna è così costituito:

n. 1 D.S.G.A.

n. 4 Assistenti Amministrativi

n. 2 Assistenti tecnici

n. 9 Collaboratori Scolastici

### Premessa

L'istituto si compone di una sede centrale strutturata su tre piani con palestra e una sezione staccata annessa ove risiedono n. 5 classi e servizi

Le attività didattiche vengono svolte quotidianamente anche in orario pomeridiano.

La palestra viene utilizzata anche per le attività pomeridiane legate alla partecipazione degli studenti ai Campionati studenteschi e dagli studenti iscritti alle classi 1 e 2 del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.

Frequentemente in orario pomeridiano, da lunedì a venerdì, vengono espletate attività connesse ai compiti degli organi collegiali e alle varie attività previste dal POF, dal PON- FSE E FESR.

La biblioteca d'istituto è regolarmente funzionante ed è aperta agli studenti, dai quali viene frequentata regolarmente.

Tutta l'attività didattica antimeridiana e pomeridiana è supportata dal personale A.T.A.:

-dai collaboratori scolastici che provvedono all'apertura e chiusura dei locali scolastici e alle attività di pulizia ordinaria, vigilanza dei locali e degli studenti, supporto ai progetti del POF ( fotocopia, vigilanza e sorveglianza ),

- dal D.S.G.A e dagli assistenti amministrativi che garantiscono l'apertura degli uffici amministrativi all'utenza esterna e interna anche nelle ore pomeridiane da Lunedì a Venerdì e il supporto alle attività didattiche del POF, del PON –FSE-FESR, supporto agli organi collegiali.,

- dagli assistenti tecnici che per ciascuna area di competenza garantiscono l'utilizzo dei laboratori di fisica e chimica, laboratori di informatica e multimediale, presenti nell'istituto supportando i docenti nelle varie attività che richiedono la loro presenza per esperimenti di laboratorio, utilizzo delle apparecchiature informatiche etc..

Il numero dei collaboratori scolastici in servizio è di 8 unità a seguito della presenza di pulizieri ex Isp della Ditta Manital di Ivrea che si occupa delle pulizie dei locali scolastici dell'istituto.

Il numero degli assistenti tecnici in servizio è di 2 unità di cui una unità è di area AR08-A01 –Gabinetto di Fisica e chimica e l'altra unità è di area AR02-T72 – Informatica

Le attività lavorative del personale ATA nell'ambito dell'orario di servizio che va dalle ore 7,30 alle ore 18,00 garantiscono così la realizzazione delle attività e degli obiettivi programmati dal POF.

Le risultanze dell'organico di diritto del personale ATA non sono più congrue rispetto alle esigenze reali della scuola per i seguenti motivi:

La presenza di una sede staccata rispetto alla sede centrale dell'istituto comporta necessariamente la revisione delle unità di collaboratori scolastici al fine di garantire condizioni di sicurezza e incolumità

degli studenti ;

La presenza di n. 1 unità di personale collaboratore scolastico parzialmente inidoneo con mansioni ridotte nel profilo professionale rivestito richiede sicuramente l'inserimento di una ulteriore unità di collaboratore scolastico da inserire in organico .

L'indirizzo sportivo attivo in questo istituto da due anni comporta la presenza di una ulteriore figura professionale : l'assistente tecnico area AR01-MECCANICA-LABORATORI 132 CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI AUTOVEICOLI- Autista – FIGURA necessaria per il trasporto scolastico in quanto le attività curriculari settimanali ,che vedono impegnati gli studenti iscritti a questo indirizzo sportivo, sono svolte all'esterno della scuola nelle strutture sportive comunali site ad Enna Bassa per tre volte la settimana nelle ore antimeridiane .

La CLASSE 2.0 istituita da questo anno scolastico nel corrente anno scolastico comporta necessariamente la presenza di un ulteriore Assistente Tecnico di area AR02-T72 Informatica in aula durante le ore di lezione per supporto informatico per il docente e per gli studenti . Inoltre questa ulteriore unità di Assistente tecnico garantirebbe una attività di collaborazione con i docenti referenti del sito web della scuola , e per il funzionamento delle infrastrutture informatiche , della rete informatica e delle comunicazioni multimediali.

Essendo compito dell'assistente tecnico quello del supporto tecnico alla didattica , oltre alla presenza nei laboratori durante il loro utilizzo da parte degli studenti ,è richiesta molto spesso la sua collaborazione nelle normali aule di lezione. L'utilizzo delle L.I.M. , dei PC portatili , proiettori , lavagne multimediali ed altre attrezzature tecniche avviene grazie al supporto dell'assistente tecnico . L'attenzione posta dalla legge 107/2015 alle attività laboratoriali delle scuole , allo sviluppo delle nuove tecnologie e all'apertura al territorio fa sì che occorre un maggiore investimento in figure professionali che forniscano un adeguato supporto tecnico all'interno della scuola

Infatti l'assistente tecnico di area AR02-T72 Informatica è già impegnato nei laboratori di informatica e nel laboratorio multimediale di lingue per cui non può fisicamente essere presente contemporaneamente in più aule e/o laboratori ( vedasi prospetto di impegno orario settimanale AA.TT. )

L'organico degli assistenti Amministrativi è costituito da 4 unità :

n. 1 addetto all'area Didattica

n. 1 addetto agli Affari Generali , Servizi di protocollo e Patrimonio

n. 1 addetto all'area Personale Docente e ATA

n. 1 addetto all'area Contabile economico- finanziaria e attività negoziali

Gli assistenti amministrativi si trovano impegnati in prima linea nelle attività ordinarie e nelle attività scaturenti dal POF , dal PON . Sistemáticamente si trovano a lavorare con programmi informatici il cui utilizzo richiede una prioritaria formazione e molto spesso autoformazione in campo assolvendo a nuove metodologie di lavoro non sempre di immediata e facile attuazione .

Se poi si aggiungono le novità che scaturiscono dall'innovazione , dal supporto organizzativo , amministrativo –contabile alla Classe 2.0 , alla sezione ad indirizzo sportivo , dal supporto ai progetti del POF e del PON- FSE E FESR , l'organico di diritto di queste unità risulta non più congruo rispetto alle necessità di una scuola sempre più moderna e aperta ad una fruizione più ampia da parte dell'utenza .

Basti pensare ad un utilizzo più razionale e potenziato della Biblioteca scolastica che sicuramente risulterebbe più adeguata con la presenza giornaliera di una ulteriore unità di assistente amministrativo coinvolto nell'utilizzo del programma informatico per la catalogazione dei libri , di supporto al docente

bibliotecario per la tenuta del registro dei prestiti e per la consegna e ricezione dei libri all'utenza scolastica.

Dalle motivazioni espresse in premessa , l'organico del personale ATA richiede un potenziamento con gli incrementi seguenti:

1) un incremento di n. 2 unità di Assistente Tecnico di cui n. 1 per l' area AR02-T72 Informatica e n. 1 per l'area AR01-132 –Autista

2) n. 1 unità di Assistente Amministrativo per area Biblioteca e patrimonio

3) n. 2 collaboratori scolastici di cui n. 1 per sopperire alla presenza di un collaboratore parzialmente inidoneo alle mansioni rivestite e n. 1 per potenziare la vigilanza e sorveglianza nella sezione staccata annessa al liceo

Pertanto , sarebbe auspicabile il passaggio da n. 16 unità a n. 20 unità complessive.

#### Fabbisogno posti ATA

Riassumendo si riporta un prospetto della situazione attuale e di quella previsionale per il triennio 2016-2019

UNITA' figure professionali a.t.a.	ORGANICO di diritto A.S. 2015/2016	SITUAZIONE PREVISIONALE Organico di diritto A.S. 2016/2019	UNITA' SUPPLEMENTARI RICHIESTE
DSGA	1	1	
AA.AA.	4	5	N. 1 UNITA' DA ADIBIRE AI SERVIZI DI BIBLIOTECA e Patrimonio
AA.TT.	2	4	N. 2 UNITA' DA ADIBIRE : N. 1 AREA AR02-T72 NELLE 24 CLASSI ; N. 1 AREA AR01-132 AUTISTA LICEO SPORTIVO
COLL. SC.	*9	10	N. 1 UNITA' ULTERIORE PER SOPPERIRE ALLA PRESENZA DI COLL.SC.CO PARZIALMENTE INIDONEO
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	

\* Nota le unità di collaboratori scolastici sono decurtate di n. 1 unità per la presenza di ditta per pulizia locali scolastici.

### Piano triennale DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

La legge n. 107 del 13.07.2015 prevede la formazione del personale ATA per rafforzare la formazione dal punto di vista delle competenze digitali e per favorire e organizzare i processi di innovazione digitale oramai strategici per qualsiasi pubblica amministrazione. Pertanto nella progettazione del Piano Triennale dell'offerta formativa diventa indispensabile una sezione apposta : “Promozione del Digitale” .

La progettazione della formazione entra a pieno titolo nel piano strategico di istituto PTOF in cui vanno inserite le iniziative formative connesse alle scelte di istituto ( ad esempio in materia di alternanza scuola-lavoro dove il personale ATA è chiamato a dare il proprio fattivo contributo che richiede un surplus di formazione .

La formazione non è più un orpello aggiuntivo ma una esigenza ineludibile per l'innovazione , per renderla efficace , per la valorizzazione delle risorse umane e oramai riveste un carattere di obbligatorietà.

- 1) Formazione DSGA , amministrativi , tecnici e dei collaboratori scolastici per l'innovazione digitale nell'amministrazione, nell'ambito del Piano Nazionale per la formazione di competenza del MIUR , formazione sulle innovazioni tecnologiche , sulla gestione amministrativo-contabile , sui temi dell'assistenza educativa alla disabilità, formazione del personale ata neo assunto .

Il piano delle attività formative per il personale ATA è sempre stato fatto e in parte realizzato utilizzando la rete delle scuole provinciali per la formazione e prendendo parte alle attività di volta in volta proposte dall'ANQUAP , dall'ANP , dall'AFAPA e alle attività di autoformazione on line proposte dal MIUR .

Il piano della formazione triennale deve essere implementato promuovendo quindi la “ Promozione del digitale nei piani triennali “:

- 1) Formazione ATA per l'innovazione digitale nell'Amministrazione
- 2) Potenziamento strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance , la trasparenza e lo scambio di informazioni

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

---

(Comma 33)

L'Alternanza scuola-lavoro si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi, intraprendere una metodologia esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come *«comprovata capacità di utilizza-re, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale»*, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Dalle esperienze maturate dalle scuole emergono le seguenti indicazioni rispetto alle attività utili per l'elaborazione di un progetto di alternanza da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa:

- definire le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;
- sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'impresa o nell'ente ospitante;
- condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT);
- disseminare i risultati dell'esperienza.

È evidente come l'alternanza contribuisca alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Il percorso di alternanza, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie.

Il percorso triennale di alternanza scuola-lavoro prevede:

## 1. OBIETTIVI

Obiettivi formativi trasversali:

- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, che parta da una simulazione della vita dell'azienda e arrivi a forme più concrete di interazione sociale, attraverso la lettura dei bisogni del territorio;
- Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi, *soft skills* quali il *problem solving*, *decision making* ecc.);
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
- Sollecitare capacità assertiva, critica e diagnostica; sviluppare e favorire la responsabilizzazione e il valore del *teamworking*.
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

Obiettivi personalizzanti : saranno calibrati sulle specifiche esperienze di alternanza scuola /lavoro, il cui insieme di offerta formativa è così suddiviso:

-per il piano di studi del liceo scientifico tradizionale l'offerta formativa comprende

a) la possibilità dell'attività d'impresa in simulazione;  
b)un itinerario formativo presso enti pubblici e/o studi professionali, al fine di apprendere la prassi gestionale di un ufficio e/o di un'attività terziaria che costituisce un servizio pubblico o una prestazione professionale;

- per quanto riguarda il liceo scientifico ad indirizzo sportivo, l'attività di alternanza scuola lavoro si svolgerà c) presso aziende del settore della riabilitazione fisica o enti pubblici che riguardano la salute pubblica convenzionate con l'istituto e altre realtà imprenditoriali del settore.

## 2. AREA DELLE COMPETENZE

Il ruolo delle competenze si diversifica a seconda che si tratti del liceo scientifico tradizionale o a indirizzo sportivo :

**DEFINIZIONE DELL'AREA FORMATIVA A (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA)**

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*).



#### COMPETENZE TRASVERSALI:

- Sviluppare abilità funzionali e relazionali;
- Sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane;
- Acquisire competenze ed esperienze in situazione;
- Favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti in situazione;

#### COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI:

- Acquisire conoscenze inerenti il tessuto economico del territorio a livello provinciale, per quanto riguarda varie attività produttive o di servizi ed elaborare procedure che gestiscano processi commerciali e comunicativi complessi;
- Acquisire capacità imprenditoriali nell'organizzazione dei fattori produttivi e nella combinazione ottimale di essi;
- Operare scelte e decisioni su programmazioni economico-finanziarie secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

#### COMPETENZE LINGUISTICHE:

- Capacità di interagire in modo adeguato al contesto anche in lingua straniera.

#### Risultati attesi:

- Individuazione dei processi produttivi sia in termini quantitativi che qualitativi;
- Organizzazione delle attività secondo la normativa di settore;
- Cura delle relazioni con gli operatori di settore;
- Sviluppo e implementazione dei piani di promozione e commercializzazione dei prodotti;
- Acquisizione delle modalità di impiego, delle tecniche di approvvigionamento, di manipolazione e conservazione dei prodotti;
- Gestione contabile - amministrativo;
- Applicazione della normativa di settore;
- Controllo delle attività attraverso strumenti di carattere economico- finanziario -statistico;
- Favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni;
- Colmare il deficit di formazione on the Job alla luce dei principi scaturiti dalla legge 107/2015;
- Trasmettere in forma interdisciplinare le conoscenze acquisite durante il percorso e ricondurle all'arricchimento del patrimonio culturale ed ambientale e dei valori di cui il territorio è portatore;
- Creazione di prodotti multimediali specifici dei settori di riferimento.

#### DEFINIZIONE DELL' AREA DISCIPLINARE B

(INSERIMENTO IN AMBIENTE DI LAVORO DEL SETTORE TERZIARIO, SIA PUBBLICO CHE PRIVATO, ORIENTATO A FORMARE COMPETENZE SPENDIBILI IN TUTTI GLI AMBITI)

Gli studenti che scelgono di svolgere questo percorso sono maggiormente orientati ad un'attività lavorativa che presupponga anche delle responsabilità deontologiche dovute al settore professionale a cui si è orientati; l'ambiente di lavoro comporta lo stare a stretto contatto con gli altri e ci si deve educare anche ad un forte spirito *teamworking* ; infine questo percorso prepara ad un'attività da svolgere nella pubblica amministrazione o presso enti di ricerca.

#### COMPETENZE TRASVERSALI:

- Sviluppare abilità funzionali, operative e relazionali;
- Sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane;
- Acquisire competenze ed esperienze in situazione;
- Favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

#### COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI:

- Acquisire conoscenze inerenti l'organizzazione di un ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità tecniche specifiche, trasferibili anche in settori simili;
- Acquisire capacità di *teamworking* in vista del raggiungimento di obiettivi specifici;
- Acquisire capacità di gestione del tempo e margini di autonomia per organizzare il lavoro in proprio;
- acquisire perizia nell'utilizzo di metodologie di lavoro;
- portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti;
- operare scelte secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

#### COMPETENZE LINGUISTICHE:

- Capacità di interagire in modo adeguato al contesto anche in lingua straniera.

#### Risultati attesi:

- Esecuzione di processi produttivi sia in termini quantitativi che qualitativi;
- Lavorare in gruppo
- Rispettare gli orari di lavoro
- Adattamento a nuovi ambienti sconosciuti
- Utilizzare risorse organizzative per eseguire il lavoro
- Prendere decisioni in autonomia
- Rispettare i tempi dell'organizzazione per cui si lavora
- Affrontare gli imprevisti
- Risolvere problemi sul lavoro
- Concentrazione sulle cose da fare
- Saper comunicare
- Organizzazione delle attività secondo la normativa di settore;
- Cura delle relazioni con gli operatori di settore;
- Applicazione della normativa di settore;
- Favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni;
- Colmare il deficit di formazione on the Job alla luce dei principi scaturiti dalla legge 107/2015;
- Trasmettere in forma interdisciplinare le conoscenze acquisite durante il percorso e ricondurle all'arricchimento del patrimonio culturale ed ambientale e dei valori di cui il territorio è portatore.

### ***Laboratori territoriali per l'occupabilità***

In riferimento all'articolo 1, comma 60, della legge N.107/15, L'Istituto ha aderito ad una rete di scuole del Comune di Enna per l'attuazione di "laboratori per l'occupabilità".

**PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
INTEGRATIVA E AGGIUNTIVA**

---

*Attività di potenziamento*

Nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa e della valorizzazione delle eccellenze, il Liceo realizza i progetti di seguito sinteticamente illustrati. Le attività sono raggruppate secondo gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107, 13 luglio 2015, c.d. "Buona scuola".

<b>Ordine di preferenza</b>	<b>Campi di potenziamento</b>	<b>Dal comma 7 lettera</b>	<b>Titolo progetto</b>
<b>1</b>	Potenziamento scientifico	q  h  b	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gare di matematica</li> <li>- Fisica a 4<math>\pi</math> sr</li> <li>- Giochi di Anacleto Olifis</li> <li>- Olimpiadi di Informatica</li> <li>- Linguaggio C</li> <li>- ECDL (patente europea del computer)</li> <li>- Verso l'esame di Stato</li> <li>- Preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche a numero programmato</li> </ul>
<b>2</b>	Potenziamento umanistico	q	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparazione alle Olimpiadi di Italiano</li> <li>- I colloqui fiorentini</li> <li>- "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"</li> </ul>

3	Potenziamento linguistico	a	- Certificazioni europee di lingua inglese - Learning by travelling (Erasmus plus)
4	Potenziamento socio-economico e per la legalità	d	- Laboratorio di cittadinanza attiva - Nelle terre confiscate alla mafia - Corso di educazione Finanziaria ed Economica - Introduzione alle Tematiche bioetiche

#### ***Attività di orientamento in entrata***

Le finalità dell'orientamento in ingresso prevedono di far conoscere il nostro Istituto alle famiglie e agli studenti delle ultime classi delle scuole medie di I grado, di divulgare il piano di studi e gli strumenti didattici in uso al fine di consolidare e, se possibile, aumentare il numero degli iscritti.

L'attività è condotta cercando di illustrare nel modo più semplice possibile le opportunità di studio e gli sbocchi lavorativi che sono connessi alla potenziale scelta del nostro Istituto ed è concepita presentando la scuola quale microcosmo di umanità varia, caratterizzato da professionalità e sincero interesse per la crescita umana ed intellettuale dei giovani che ci vengono affidati.

La particolare deprivazione economica e sociale del territorio comporta per l'Istituto una grossa responsabilità, che riguarda specificamente il momento della scelta iniziale del corso di studi. La scuola quindi promuove, anno per anno, le seguenti attività di orientamento:

- Incontri tra il docente referente e i rappresentanti degli alunni dell'Istituto, e gli alunni delle terze classi, nelle diverse scuole medie del Comune;
- OPEN DAY "Farinato", articolato in diversi momenti.
- Incontro tra DS, docenti e genitori, per la presentazione delle attività dell'Istituto.

#### ***CLIL (Content and language Integrated learning)***

In riferimento ai decreti attuativi della riforma Gelmini, DD.PP.RR. 87,88 e 89 del 2010, il nostro Istituto si avvale di una docente, con requisiti per insegnare in CLIL. La scuola ha aderito ad una rete di scuole che hanno avviato corsi linguistici per preparare gli insegnanti interessati ad intraprendere il percorso formativo che li porterà ad acquisire le competenze richieste.

Secondo le indicazioni del MIUR (nota 4969 del 25 luglio 2014), i Consigli delle classi quinte hanno già individuato modalità operative e contenuti da sviluppare con la metodologia CLIL per le DNL.

#### ***Attività di orientamento in uscita***

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito ad una proposta formativa di un docente dell'Università Kore, in merito ad un'attività di formazione per i docenti inerente l'orientamento formativo e professionale degli alunni della classe quinta.

Come richiesto dai dettami della legge 107/15 art.1 comma 7 lett.s. l'attività formativa ha prodotto un nucleo di

docenti che ha gli strumenti educativi idonei per orientare le scelte dei singoli ragazzi e ragazze.

### **BES**

L'area dei BES interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Rientrano nei BES anche coloro che presentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Si prevede, quindi, di adottare le seguenti modalità di intervento:

- Creare in classe un clima sereno e accogliente;
- Calibrare gli obiettivi;
- Stabilire regole chiare e condivise;
- Individuare i punti di forza (interessi, abilità, talenti ...);
- Attività a classi intere, a piccoli gruppi e individuale;
- Uso di strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, sintesi vocale...);
- Attività di recupero e percorso personalizzato.

## **ORGANICO DELL' AUTONOMIA**

In riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, il fabbisogno di organico per questo Liceo è il seguente:

### **a. Posti comuni**

<b>Classe di concorso</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017-18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>	<b>Motivazione</b>
<b>A025</b>	<b>2 docenti + 6h</b>	<b>2 docenti +4h</b>	<b>2 docenti +4h</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>A029</b>	<b>3 docenti + 5h</b>	<b>3 docenti +8h</b>	<b>3 docenti +13h</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>A037</b>	<b>3 docenti +15 h</b>	<b>3 docenti +14h</b>	<b>4 docenti</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>A047</b>	<b>2 docenti</b>	<b>2 docenti</b>	<b>2 docenti</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime</b>

				<b>nell'ultima annualità)</b>
<b>A049</b>	<b>7 docenti +6h</b>	<b>7 docenti +6h</b>	<b>7 docenti +13h</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>A051</b>	<b>11 docenti (1 esterno)</b>	<b>11 docenti (1 esterno)</b>	<b>11 docenti (1 esterno)</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>A019</b>	<b>3h</b>	<b>6h</b>	<b>9h</b>	<b>Messa a regime del corso ad indirizzo sportivo</b>
<b>A060</b>	<b>4 docenti (1 esterno)</b>	<b>4 docenti (1 esterno)</b>	<b>4 docenti (1 esterno)</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>A346</b>	<b>4 docenti</b>	<b>4 docenti</b>	<b>4 docenti +3h</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>
<b>Religione</b>	<b>1docente +6h</b>	<b>1docente +6h</b>	<b>1docente +7h</b>	<b>4 corsi di ordinamento + 1 corso sportivo (a regime nell'ultima annualità)</b>

### **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
Scuola Secondaria A051	2	Recupero e potenziamento competenze linguistico ed espressive
Scuola Secondaria A049	1	Recupero e potenziamento ambito matematico e fisico. Potenziamento abilità per affrontare la seconda prova scritta agli esami di stato.

Scuola Secondaria A019	1	Potenziamento competenze chiave di cittadinanza attiva, figura tutoriale alternanza scuola lavoro
Scuola Secondaria A042	1	Potenziamento abilità e competenze digitali
Scuola Secondaria A060	1	Potenziamento abilità e competenze ambito scientifico per la preparazione ai test per le facoltà a numero programmato
Scuola Secondaria A047	1	Recupero e potenziamento ambito matematico
Scuola Secondaria C032	1	Lettoressa di madrelingua per potenziare le abilità e le competenze in lingua inglese
Scuola Secondaria A017	1	Didattica alternanza scuola - lavoro
Scuola Secondaria A048	1	Attività progettuale A.S.2018-2019
Scuola Secondaria	1	Docente a supporto dei consigli di classe con alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	9
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 AR08 (Fisica-chimica) 1 AR02 (Informatica)
Altro	Autista AR01 (Meccanica-laboratori 132 conduzione e manutenzione di autoveicoli)



## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE MATERIALI

---

Tra le necessità più urgenti, con l'introduzione della sezione indirizzo sportivo, si ritiene indispensabile un pulmino di 30 posti al fine di consentire gli spostamenti delle classi per raggiungere gli impianti sportivi.

## IL LICEO NEL WEB

---

Il liceo è presente con una descrizione di tutte le sue attività anche in Internet al sito:  
[http:// www.liceoscientificofarinato.it](http://www.liceoscientificofarinato.it)

E' disponibile il registro elettronico; attraverso apposite password, genitori e alunni possono monitorare quotidianamente le attività svolte in classe, nonché l'andamento didattico- disciplinare di ogni singolo studente.

Curricula e griglie di valutazione

*Discipline Liceo scientifico*

*Discipline Liceo ad indirizzo sportivo*

Criteri di attribuzione del voto di condotta

Regolamento d'Istituto

Carta dei servizi

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Piano di miglioramento 2016/19

*Tali documenti sono consultabili on-line sul sito della scuola.*

## ALLEGATI

### SCHEDE PROGETTI DEL PdM

<b>Indicazioni di progetto</b>  <b>Area di formazione di un sistema stabile di orientamento</b> <b>L.107/15 c.7 lett s)</b>	<b>Titoli dei progetti</b>	A.S. 2016/17: "CONOSCI PIETRO FARINATO?" "ORIENTIAMOCI!"  DA RIPETERE ANCHE NEGLI A.S. 2017/18 A.S.2018/19	
	Responsabile del progetto	Docente della A051	
	Data di inizio e fine	Febbraio/Aprile 2017	
		<b>Obiettivi formativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		Per quanto riguarda il progetto "Conosci Pietro Farinato?": <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il contesto storico del passato della città e, nel contempo, conoscere un esponente della città che molto si è speso nella comunità ennese, nell'ottica di rinsaldare la memoria collettiva;</li> <li>• far conoscere l'istituto che promuove il concorso, attraverso l'assegnazione di premi per coloro che si qualificheranno nelle prime cinque posizioni.</li> </ul> Per quanto riguarda il progetto "Orientiamoci!": <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire consapevolezza delle proprie attitudini rispetto a precise attività lavorative, competenze psico-sociali, campi dell'agire o del pensiero;</li> <li>• sviluppare una dimensione espressiva che porti ad enucleare aspirazioni, dinamiche motivazionali interiori e non esterne, nella concreta assertività del sé.</li> <li>• Maturare la necessaria convinzione e motivazione per effettuare una scelta in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale significativa di partecipazione al concorso;</li> <li>• Adesione pressoché unanime all'orientamento in uscita;</li> <li>• Riscontro nelle scelte successive con i colloqui di orientamento;</li> <li>• Partecipazione significativa di alunni di scuola media alla cerimonia di premiazione.</li> </ul>

		campo lavorativo ed esistenziale	
	Risorse umane necessarie	Per quanto riguarda il progetto "Conosci Pietro Farinato?": 3 docenti di A051 per la correzione e valutazione degli elaborati; Per quanto riguarda il progetto "Orientiamoci!": le docenti che hanno completato la formazione nell'a.s. 2015/16	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Destinatari diretti: Per quanto riguarda il progetto "Conosci Pietro Farinato?": <ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni di terza media</li> </ul> Per quanto riguarda il progetto "Orientiamoci!": <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti gli alunni di quinto anno</li> </ul> Destinatari indiretti: le famiglie degli alunni coinvolti nei progetti	
	Budget previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per quanto riguarda il progetto "Conosci Pietro Farinato?":</li> </ul> 30 h di attività funzionali all'insegnamento (525 €) Premi in denaro : 600 € costi del personale ATA (300€); <b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO: 1425 €</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per quanto riguarda il progetto "Orientiamoci!":</li> <li>5 h di attività funzionali all'insegnamento per ogni singolo alunno che chiede la consulenza; nel caso di un'adesione totale circa 90 alunni (87,50 € ad alunno x90= 7.875 €);</li> <li>Materiale di facile consumo : 300 €</li> <li>costi del personale ATA (600€); <b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO: 8775 €</b></li> </ul>	

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Per quanto riguarda il progetto “Conosci Pietro Farinato?”:</p> <p><u>I fase</u> : nel mese di novembre si emana il bando di concorso (elaborato da un’apposita commissione)per la produzione di elaborati secondo una molteplicità di linguaggi, che riguardino la vita e la figura umana di Pietro Farinato.</p> <p><u>II fase</u> La commissione costituita per elaborare il bando valuterà gli elaborati che perverranno in tempo utile e designeranno i vincitori (mesi di febbraio- marzo).</p> <p><u>III fase</u> Verso il mese di maggio vi sarà una conferenza, espressamente rivolta a ragazzi e ragazze delle scuole medie di Enna e provincia, che sarà dedicata alla storia della città e del territorio, e all’interno della quale verrà ricordato il medico Farinato e premiati i migliori elaborati che introduce alla conoscenza di questo personaggio</p> <p>Per quanto riguarda il progetto “Orientiamoci!”:</p> <p><u>I fase</u> all’alunno vengono somministrati dei tests attitudinali in orario curricolare: vi sono due somministrazioni, delle quali la prima riguarda il TMA e la seconda il test di autoefficacia e stili decisionali. Ogni seduta avrà una durata di circa 20/30 minuti.</p> <p><u>II fase</u> l’alunno viene invitato a tre sessioni di scrittura espressiva della durata di circa 20/ 30 minuti ciascuna su come vede il suo futuro a breve e a lungo termine, sia in campo professionale che familiare, relazionale, etc.</p> <p><u>III fase</u> il docente orientatore scelto dall’alunno concorda con quest’ultimo la data di tre colloqui, in orari confacenti, che diano la restituzione di quanto elaborato nei tests e nelle sessioni di scrittura, con la compilazione finale di un tabulato sintetico in cui inserire complessivamente tutte le risultanze delle precedenti rilevazioni.</p>
-------------------------------------	--	--

Schema di andamento per le attività di progetto

attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		O	N	D	G	F	M	A	M				
Stesura progetto		x										Per entrambi i prog.	
attuazione			x			x	x					Orient. In entr.	Per l'orient. in uscita : II quadr.
monitoraggio											x	A conclusione dei progetti	
revisione											x		

## Area DI PROCESSO

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: collaborazione con il territorio

#### 3.7.a. Reti di scuole

#### **PRIORITA': Orientamento classi Terze medie**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>PROGETTO "COPPA FARINATO"</b>
	Responsabile del progetto	Da individuare

	Data di inizio e fine	da Dicembre 2016 a Gennaio 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientare gli alunni delle classi terze delle scuole medie nella scelta della scuola superiore da frequentare durante l'anno successivo</li> <li>• Consentire agli alunni delle scuole medie di socializzare con il contesto scolastico del nostro liceo</li> <li>• Utilizzare l'aspetto ludico e ricreativo per attuare il confronto e la sfida costruttiva tra gli alunni delle scuole medie del territorio</li> </ul>	Risultati gara
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Gara a squadre	
	Risorse umane necessarie	Docenti delle disciplina. Docenti organico di potenziamento (matematica)	
	Destinatari	alunni delle classi terze delle scuole medie del territorio	
	Budget previsto per ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 50 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €875 totali</li> <li>• Personale ATA: €375 totali</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gara scuole medie, in occasione dell'Open Day (Gennaio)</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle	

		<p>informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> sito web dell'istituto, contatti referenti delle scuole medie del territorio</p>	
<p><b>Il monitoraggio e i risultati</b></p> <p><b>(CHECK)</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p><b>Indicatori :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incontri del gruppo di lavoro</li> <li>2. Rilevazione e analisi dei risultati delle varie gare</li> <li>3.</li> </ol>	
	<p>Target</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abituare gli alunni a partecipare a gare di carattere nazionale e consentire loro di fare esperienze formative molto intense</li> </ul>	
<p><b>Il riesame ed il miglioramento</b></p> <p><b>(Act)</b></p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità , la tempistica.</p>	

Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto					X										
Calendario					X										
Monitoraggio						X									
Svolgimento progetto						X									

**Area ESITI DEGLI STUDENTI**

**2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**2.2.a. Risultati degli studenti nelle prove di italiano.**

**PRIORITA': Migliorare le competenze linguistico-espressive degli alunni (anche in relazione alle prove INVALSI) e diminuire i casi di sospensione del giudizio del terzo anno.**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<i>Recupero competenze linguistico-espressive come chiave del successo scolastico</i>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Settembre 2016 a Giugno 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziare le competenze linguistico-comunicative, per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Confronto fra gli esiti delle prove di ingresso e</li> </ul>



		<p>gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare e l'abilità di lettura, analisi e produzione di testi delle diverse tipologie;</li> <li>• aumentare la padronanza nell'interpretazione dei testi</li> <li>• migliorare la conoscenza delle strutture della lingua</li> <li>• Abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI</li> <li>• Favorire la partecipazione consapevole degli alunni a rischio d'insuccesso scolastico</li> </ul>	<p>quelle finali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti prove finali(almeno il 60% di positività)</li> <li>• Gradimento delle attività formative proposte</li> <li>• Diminuzione del numero degli alunni con giudizio sospeso del 10% al terzo anno.</li> </ul>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</p>	<p>Nel RAV viene rilevata la necessità di potenziare le competenze linguistiche degli alunni per promuovere il successo scolastico e di attuare interventi mirati ad aumentare la percentuale degli alunni che transitino alla classe successiva senza sospensione del giudizio. S'individuano le seguenti strategie</p>	

		operative: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali.</li> <li>• Lezioni in compresenza (anche con gruppi di livello).</li> <li>• Sportelli didattici.</li> <li>• Cooperative learning.</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	Docenti della disciplina. (lettere) Docenti organico di potenziamento (lettere)	
	Destinatari	Alunni del biennio e del primo anno del secondo biennio.	
	Budget annuale previsto	<b>ITALIANO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti:100 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €1750 totali.</li> <li>• Docenti: 240 ore di insegnamento, €35,00 l'ora: €8400 totali.</li> <li>• Personale ATA € 4350 totali.</li> </ul> <b>LATINO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti:78 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €1365 totali.</li> <li>• Docenti: 195 ore di insegnamento, €35,00 l'ora: € 6.825 totali.</li> <li>• Personale ATA: € 3510 totali.</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei destinatari del progetto e analisi dei bisogni formativi</li> </ul>	

		<p>tramite test d'ingresso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento di modalità operative, tempi e spazi, alle necessità e richieste dell'utenza</li> <li>• Realizzazione degli interventi</li> <li>• Monitoraggio degli esiti e verifica delle competenze acquisite nel corso con analisi dei risultati</li> <li>• Valutazione dei processi e disseminazione degli esiti</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti); sito web dell'Istituto</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> Sito web dell'Istituto.</p>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- monitoraggio in itinere, rivolto ai corsisti, attraverso questionari e schede di gradimento - monitoraggio finale, che esamini lo sviluppo delle competenze, il miglioramento delle performance e, alla luce dei risultati, l'efficacia	

		<p>del metodo e delle strategie operate.</p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri del gruppo di lavoro</li> <li>• Questionari</li> <li>• Rilevazione e analisi dei risultati delle azioni di monitoraggio e delle prove finali somministrate agli alunni</li> </ul>	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.</li> <li>• Contribuire a incrementare le competenze di cittadinanza: imparare ad imparare, comunicare, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione</li> <li>• Far acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse agli alunni per rafforzare la motivazione allo studio e favorire il successo scolastico.</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	In relazione agli esiti, si	

		verificherà se il progetto venga svolto nel suo pieno potenziale e se le azioni siano in linea con gli obiettivi e vengano sviluppate nei tempi previsti, così da procedere ad un'eventuale nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Per dare visibilità al progetto e alle attività ad esso connesse e per comunicare gli esiti occorre effettuare una condivisione in ambiti formali e non formali: 1. collegio docenti, consigli di classe; 2. sito istituzionale della scuola	

Schema di andamento per le attività di progetto per la preparazione alle prove INVALSI

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M					
Stesura progetto		X													
Calendario			X	X											
Monitoraggio				X			X				X				
Svolgimento progetto				X	X	X	X	X	X						

Schema di andamento per le attività di progetto per il recupero delle competenze

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
			F	M	A	M	G	L	A						
Stesura progetto			X				X								
Calendario			X				X								
Monitoraggio							X		X						
Svolgimento progetto			X	X	X	X	X	X	X						

**Area ESITI DEGLI STUDENTI**

**2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**2.2.a. Risultati degli studenti nelle prove di matematica.**

**PRIORITA': Migliorare le competenze degli alunni IN MATEMATICA in particolare per affrontare le prove INVALSI e diminuire i casi di sospensione del giudizio del terzo anno**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>Recupero delle competenze matematiche come chiave del successo scolastico</b>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Settembre 2016 a Giugno 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere gli studenti consapevoli delle proprie risorse</li> <li>• Favorire la partecipazione consapevole degli alunni a rischio di insuccesso ad interventi innovativi per l'inclusione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di frequenza al corso 75%</li> <li>• Confronto fra gli esiti delle prove di ingresso e quelle intermedie</li> <li>• Esiti positivi delle prove</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare la competenze chiave in matematica</li> <li>• Abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI</li> <li>• favorire il successo scolastico</li> </ul>	<p>intermedie (almeno il 40% di positività)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti prove finali (almeno il 60% di positività)</li> <li>• Confronto fra i risultati conseguiti in itinere e a fine corso</li> <li>• Diminuzione degli alunni con sospensione di giudizio in matematica del 20% rispetto all'anno scolastico precedente sulla totalità degli studenti che partecipano ai percorsi formativi</li> </ul>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</p>	<p>Nel RAV viene rilevato che la percentuale degli alunni che riportano una sospensione di giudizio in matematica nel terzo anno sia molto elevata rispetto ai parametri di riferimento. Si ritiene che ciò sia dovuto alla scarsa attenzione da parte del corpo docente alle esigenze di apprendimento degli alunni poco motivati dalla didattica formale e tradizionale e per questo motivo si è posto questo tema nella linea strategica</p>	

		del Piano. Pertanto il progetto vuole mettere in pratica una didattica non convenzionale, strutturata nelle azioni precedenti, indirizzata ad alunni con rischio di insuccesso scolastico, ritenendo comunque questa metodologia utile a tutti gli alunni sia del primo biennio e sia del terzo anno.	
	Risorse umane necessarie	Docenti delle disciplina. Docenti organico di potenziamento (matematica)	
	Destinatari	alunni del Biennio e del terzo anno	
	Budget previsto per ogni anno:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 100 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €1750 totali</li> <li>• Docenti: 240 ore di insegnamento, €35,00 l'ora: €8400 totali</li> <li>• Personale ATA: €4350 totali</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il progetto intende mettere in pratica una metodologia coinvolgente, che solleciti la partecipazione attiva degli studenti mediante la ricerca-azione favorendo il lavoro di gruppo e l'approccio laboratoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei soggetti destinatari del progetto</li> <li>• Analisi dei bisogni formativi degli studenti attraverso un Test d'ingresso iniziale e adeguamento delle modalità operative,</li> </ul>	



		<p>relativamente a tempi e spazi, alle richieste dell'utenza, fatte salve le finalità del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dei percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'utilizzo di unità di apprendimento realizzate con metodologie didattiche non convenzionali e strategie di apprendimento innovative</li> <li>• Monitoraggio degli esiti e verifica delle competenze acquisite nel corso con analisi dei risultati</li> <li>• Valutazione dei processi e diffusione degli esiti</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> sito web dell'istituto.</p>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Per la gestione del progetto, per il monitoraggio e la valutazione	

		<p>dell'efficienza delle attività svolte occorre:</p> <p>4. realizzare un monitoraggio in itinere rivolto ai corsisti attraverso schede di gradimento</p> <p>5. elaborare un monitoraggio finale che, sotto forma di valutazione e di autovalutazione, esamini lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle performance rivolto ai corsisti</p> <p>Verrano , inoltre, monitorati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;</li> <li>• il confronto tra didattica tradizionale e non convenzionale;</li> <li>• le competenze finali acquisite</li> <li>• l'efficacia del metodo adoperato mediante un questionario da sottoporre agli alunni</li> </ul>	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare la consapevolezza degli alunni delle proprie risorse</li> <li>• Rafforzare la motivazione allo studio</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo	



Calendario			X	X									
Monitoraggio				X			X			X			
Svolgimento progetto				X	X	X	X	X	X	X			

Schema di andamento per le attività di progetto per il recupero delle competenze

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
			F	M	A	M	G	L	A					
			X				X							
Stesura progetto			X				X							
Calendario			X				X							
Monitoraggio							X		X					
Svolgimento progetto			X	X	X	X	X	X	X					

## Area DI PROCESSO

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea Formazione

#### 3.6.a. Offerta di formazione per gli insegnanti

**PRIORITA':** Organizzare attività di formazione per gli insegnanti inerenti le tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica; abituare i docenti a un uso efficace delle nuove tecnologie; riconoscere l'apprendimento come costruzione individuale e sociale di conoscenze, apprendistato cognitivo, situated learning, apprendimento cooperativo

<b>Indicazione del progetto</b>	Titolo del progetto	NUOVE METODOLOGIE MEDIATE DALLE ICT (Information and Communication Technology)	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	Da Settembre 2017 a Giugno 2019	
<b>Pianificazione (PLAN)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapere utilizzare le ICT in ambito scolastico per facilitare lo spostamento del fuoco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di frequenza al corso</li> <li>Confronto fra gli esiti delle</li> </ul>

		<p>dall'insegnamento all'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere capace di usare le ICT come strumento di produttività individuale e come strumento di accesso, produzione e comunicazione dell'informazione e di collaborazione</li> <li>• Conoscere l'apprendimento collaborativo e le strategie per realizzarlo. Sapere condurre attività di apprendimento collaborativo basate sulle ICT nella propria classe, usando molteplici strategie collaborative</li> <li>• Essere in grado di Identificare, reperire e consultare le maggiori fonti di informazione sui software didattici disponibili</li> <li>• Conoscere siti web rilevanti per la propria area disciplinare e utilizzarli per sviluppare ambienti di apprendimento</li> <li>• Conoscere ed essere capaci di produrre materiali didattici per i propri studenti, utilizzando appositi strumenti software (Powerpoint, Toolbook, web editors, Publisher, Digital storytelling, LMS, bacheche digitali ecc.) e di pubblicarli in rete</li> </ul>	<p>prove di ingresso e quelle intermedie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti positivi delle prove intermedie (almeno il 40% di positività)</li> <li>• Esiti prove finali</li> <li>• Confronto fra i risultati conseguiti in itinere e a fine corso</li> <li>• Realizzazione di prodotti dell'intervento</li> <li>• Gradimento delle attività formative proposte</li> </ul>
	Tempi di realizzazione	Intero anno scolastico	
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le risorse umane</li> <li>• Realizzare iniziative formative per i docenti nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	Docenti; esperto esterno	
	Destinatari	Docenti	
	Budget previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperto esterno :n 1 unità, 40 ore, 41,32euro l'ora: 1652,8 euro</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutor, 1 unità 40, ore, 17,50 euro l'ora: 700 euro</li> <li>• Personale ATA: 1008,34</li> </ul> <p><b>TOTALE 3.361 euro</b> (Il budget previsto, considerate le finalità del corso, potrebbe essere colmabile con i fondi assegnati per il PNSD)</p>	
<b>Realizzazione (DO)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione degli obiettivi in Collegio. (Giugno 2016)</li> <li>• Delineazione delle linee guida del progetto e condivisione con i docenti degli ambiti disciplinari (Giugno)</li> <li>• Formazione del gruppo di lavoro</li> <li>• Attività formativa improntata unicamente ad attività laboratoriali</li> <li>• Verifica del raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC, che prevedono la presenza dei genitori, per veicolare l'incipit e l'avanzamento del progetto.</p>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario sulle aspettative</li> <li>• Questionario in itinere ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso</li> <li>• Questionario finale di customer satisfaction rivolto ai corsisti, al tutor e all'esperto sull'andamento del corso</li> </ul>	



Stesura progetto				X												
Calendario		X	X				X	X	X					X		
Monitoraggio				X			X						X	X		
Comunità interna		X	X	X	X		X	X	X	X			X	X		

<b>Indicazioni di progetto</b> Area DI PROCESSO 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Subarea Formazione 3.6.a. Offerta di formazione per gli insegnanti	<b>Titolo del progetto n°1</b>	<b>Metodologie didattiche nella scuola dell'autonomia (n° 3 moduli formativi)</b>  1. Metodologia, curriculum e competenze (n°1 modulo) 2. Didattica individualizzata (n°1 modulo) 3. Metodologie delle ITC, (n°1 modulo)	
	Responsabili del progetto	Prof.sse Burgarelli e Restivo	
	Data di inizio e fine	1. Metodologia, curriculum e competenze: Novembre 2016/ Marzo 2017 2. Didattica individualizzata, pratiche didattiche relative ai DSA e ai BES: Febbraio/Giugno 2017 3. Metodologie delle ITC, classe 3.0, classi capovolte: Novembre 2016/ Febbraio 2017	
	<b>La pianificazione</b>	<b>Pianificazione obiettivi operative</b>	<b>Obiettivi operativi</b>



(Plan)

<p>Per migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti attraverso una formazione mirata all'innovazione nelle metodologie didattiche, e nelle competenze didattiche dei supporti tecnologici si attueranno le seguenti azioni di miglioramento:</p> <p>Un percorso con <b>Azione: B 1</b> Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, asse dei linguaggi, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.). -“<b>Metodologia, curriculum e competenze</b>”</p> <p>Un percorso con <b>Azione: B 4</b> Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio e dell'insuccesso formativo, promozione delle <i>life skills</i>, tecniche di comunicazione. -“<b>Didattica individualizzata</b>”</p> <p>Un percorso con <b>Azione: B4</b> Interventi formativi rivolti ai docenti sulle metodologie didattiche innovative:ITC, classe 3.0, classi capovolte. “<b>School as open source</b>”</p> <p>Nello specifico in ciascuno dei quattro percorsi formativi si intende: a) Implementare una sistematica e approfondita riflessione sui bisogni formativi b) Rinsaldare l'abitudine ad una comune riflessione sulle Nuove Indicazioni Nazionali e sul Curricolo d'Istituto. c) Adeguare le metodologie e le strategie didattiche per competenze in riferimento agli assi culturali</p>	<p>Per ciascuno dei percorsi formativi attivati:</p> <p>1) Percentuale docenti partecipanti a corsi di formazione con frequenza non inferiore al 75 per cento (divisi per dipartimento) totale 32 unità di personale</p> <p>2) Indice di gradimento rilevabile dai questionari pari al 75 per cento di risposte positive</p> <p>3)Percentuale della frequenza dei docenti partecipanti a laboratori organizzati per disciplina non inferiore all' 80 per cento delle ore previste</p> <p>4)Percentuale della frequenza degli operatori a tavoli per il miglioramento dei processi pari al 75 per cento delle ore previste</p> <p>5)Elaborazione di progetti didattici per competenze sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo sugli assi culturali di rispettiva competenzaa</p> <p>6)Questionario sulle aspettative (scheda di monitoraggio con 10 items)</p> <p>7)Questionario in itinere ai corsisti , al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio con 10 items)</p> <p>8)Questionario finale di customer satisfaction rivolto ai corsisti , al tutor e all'esperto sull'andamento del corso (scheda di monitoraggio con 10 items)</p> <p>9)Numero project work prodotti sulla costruzione di UFA con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (totale stimato di prodotti pari a 10)</p> <p>10)Numero di attività di disseminazione del progetto (totale stimato 2 incontri collegiali per Dipartimento e 2 Consigli di classe)</p>
---	---

<p><b>La pianificazione (Plan)</b></p>		<p>d) Produzione di unità formative di apprendimento (UFA) trasversale per assi culturali, che mirino a far sviluppare negli allievi competenze trasversali.</p> <p>e) Elaborare prove di valutazione autentiche e relative rubriche di valutazione in ambito disciplinare.</p> <p>f) Promuovere interventi didattici innovativi</p> <p>g) Utilizzare metodologie didattiche non convenzionali in ambito linguistico, e storico, matematico/scientifico/tecnologico</p> <p>h) Promuovere la progettazione di una didattica individualizzata che favorisca il recupero degli alunni in difficoltà</p> <p>i) Utilizzare strategie didattiche che favoriscano la diminuzione delle percentuali di studenti con giudizio sospeso.</p> <p>j) Migliorare il livello delle competenze tecnologiche del personale della scuola</p> <p>k) Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative</p> <p>l) Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di ambienti di apprendimento tecnologici</p>	
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Come emerso nel RV esigenza primaria è l'avvio di attività di formazione sui temi della riflessione e di progettazione didattica per competenze, del curricolo di scuola e della massima oggettività nella attività docimologica.</p> <p>Pertanto il progetto vuole mettere in atto una progettazione didattica disciplinare sull'asse dei linguaggi (umanistico) e sull'asse matematico-scientifico che esalti le metodologie non convenzionali e che sia indirizzata a tutti gli alunni del primo biennio.</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Area organizzativa gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore di progetto (DS)</li> <li>• Direttore e coordinatore amministrativo (DSGA)</li> <li>• Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)</li> </ul> <p>Area Formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti esperti</li> <li>• Tutor interni</li> </ul> <p>Area per il monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TdM</li> <li>• Referente per i processi di valutazione</li> </ul>	
	<p>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</p>	<p>Destinatari diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti degli assi culturali interessati</li> <li>• Docenti disciplinari: <ul style="list-style-type: none"> <li>1. lingua madre, latino, lingua straniera, arte, geostoria</li> <li>2. matematica, fisica e scienze</li> </ul> </li> </ul> <p>Destinatari indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure strumentali</li> <li>• Tutti i docenti afferenti ai Dipartimenti dei Docenti della scuola non corsisti</li> </ul>	

		<p>(attraverso le azioni dei Consigli di classe e dei Dipartimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Famiglie e studenti (attività di disseminazione durante i Consigli di classe e sul sito web della scuola)</li> </ul>
	Budget previsto	<p>Il progetto prevede quattro percorsi formativi articolati come segue: n°1 modulo di 30 ore per l'obiettivo/azione B1  n°1 modulo di 30 ore per l'obiettivo/azione B4  n°1 modulo di 30 ore per l'obiettivo/azione B4.  Budget previsto per ciascun dei quattro moduli: € 3321 da quali il costo del docente formatore è di 1.200 €, il costo tutor interno è di 525€, materiali didattici 600€, personale ATA 996€; questi costi, moltiplicati per tre percorsi, formativi ammontano complessivamente a 9963 €</p>
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Ciascun percorso attivato prevede due momenti formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Il primo momento è dedicato all'aggiornamento dei docenti sulle Metodologie, anche in riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie</li> <li>Il secondo momento è dedicato all'allestimento di unità formative di apprendimento trasversale (asse umanistico e asse scientifico) e/o individualizzate e/o non convenzionali con l'uso delle nuove tecnologie.</li> </ol> <p>Gli interventi dovranno avere un forte impatto sull'azione didattica e collegarsi direttamente a quanto avviene in classe. Se necessario, dovranno anche introdurre nuovi contenuti o strumenti per adeguare i curricula alle nuove esigenze formative. Le metodologie di ricerca-azione e l'osservazione delle pratiche didattiche dei corsisti caratterizzeranno tutto il percorso formativo.</p> <p>Le risorse da utilizzare durante il percorso formativo verranno attinte prioritariamente dalle attività presenti sulle piattaforme di formazione INDIRE.</p> <p><b>Descrizione delle principali fasi di attuazione:</b> Fase 1  Formazione di tutte le figure di riferimento (selezionate secondo ambiti di appartenenza e per domanda) l'ambito dei processi didattici. In particolare un esperto esterno guiderà i corsisti durante workshop in modo da favorire una sinergia tra tutti gli attori coinvolti nel processo di miglioramento di istituto.</p> <p>Fase 2  Elaborazione di unità di apprendimento che comprovino l'uso di metodologie didattiche innovative e non convenzionali</p> <p>Fase 3  Valutazione e Disseminazione</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sito web dell'Istituto</li> <li>Collegio docenti</li> <li>Consigli di classe</li> <li>Riunioni e tavoli di lavoro istituzionali (formali e non formali)</li> <li>Bachecca di scuola net</li> </ul>

<p><b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio, si procederà in due direzioni: una per il controllo e la verifica del processo formativo e l'altra per una riflessione e valutazione del modello progettuale.</p> <p>In relazione ai quattro percorsi formativi si valuteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello di conoscenze e competenze dei docenti-corsisti attraverso un questionario iniziale di indagine</li> <li>• il livello di attuazione e fattibilità del percorso formativo rispetto alle previsioni attraverso un monitoraggio in itinere (fine aprile) rivolto ai corsisti, all'esperto e al tutor con schede di gradimento ed altri strumenti messi a punto dal Team per il Miglioramento</li> <li>• il livello di coerenza e congruenza tra i contenuti dell'azione e gli obiettivi del progetto di miglioramento tramite un questionario di monitoraggio in itinere e uno finale rivolto ai corsisti, all'esperto e al tutor con schede di gradimento ed altri strumenti messi a punto dal Team per il Miglioramento il livello di competenze acquisite nell'allestimento di un UFA attraverso strumenti di valutazione messi a punto dal Team per il Miglioramento</li> </ul>
		<p>Definiti gli standard per le competenze vengono stabiliti anche gli indicatori per la valutazione qualitativa del progetto. Per obiettivi qualitativi si procede alla misurazione delle performance relative alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza del progetto: partecipazione alle attività formative in termini di assiduità e di interesse rapportata agli effettivi frequentanti (a breve termine: entro maggio 2016)</li> <li>• Efficacia percepita del progetto: soddisfazione, gradimento e condivisione da parte dei docenti coinvolti (a medio termine: entro giugno 2016)</li> <li>• Efficacia d'esito: risultati positivi dell'innovazione didattica e "rimodulazione delle competenze" con concrete ricadute curriculari (a lungo termine: entro a.s. 2016/17) da monitorare in relazione agli esiti scolastici.</li> </ul> <p>Le azioni di osservazione saranno di facile e immediata consultazione e dalla sintesi emergerà il livello di sostenibilità e replicabilità del progetto stesso. Pertanto si prevedono specifici momenti temporali per il controllo quantitativo (attraverso il monitoraggio) e qualitativo (attraverso la valutazione); e a tal fine è necessario implementare dei questionari con quesiti da somministrare a tutti gli attori coinvolti nei percorsi formativi.</p>
	<p>Target</p>	<p>Docenti e personale della scuola Esperti Tutors Componenti del TpM</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Le fasi del monitoraggio tendono a verificare, durante l'attività, la congruenza con il Piano di Miglioramento.; il monitoraggio per essere efficace:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-deve essere delineato nella fase iniziale del progetto</li> <li>-deve essere strutturato intorno a un gruppo di indicatori controllabili oggettivamente e in relazione con gli obiettivi principali del progetto</li> <li>-deve essere somministrato a tutti i soggetti coinvolti (corsisti, esperto e tutor) allargandosi ad una valutazione delle potenziali ricadute attraverso una scheda di monitoraggio rivolta ai Dipartimenti, che diffondono gli esiti dell'intervento formativo, operano una riflessione interna e restituiscono la scheda compilata al responsabile per la valutatore</li> <li>-deve essere organizzato in corrispondenza dei momenti critici del progetto.</li> <li>-deve assicurare la partecipazione dei corsisti e dei docenti di riferimento.</li> </ul> <p>Il referente della valutazione analizzerà i dati ottenuti dai monitoraggi e condividerà tali risultati con il team di miglioramento</p>

<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Si effettueranno valutazioni intermedie, nel caso dovessero emergere criticità si procederà con la revisione delle azioni di miglioramento per riflettere sul confronto fra la progettazione e la realizzazione del percorso formativo.</p> <p>A metà percorso formativo si verificherà se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività si stanno realizzando nei tempi previsti</li> <li>- il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile</li> <li>- sono sorti problemi imprevisti</li> <li>- l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto</li> <li>- le risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati</li> <li>- sono stati incontrati difficoltà e ostacoli. A conclusione si verificherà:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>-in quale misura il percorso formativo è stato recepito in termini di interesse e applicazione</li> <li>- in quale misura gli obiettivi sono stati realmente raggiunti</li> <li>-in che modo ridefinire nuovi obiettivi</li> </ul>
	Criteri di miglioramento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condividere con il gruppo di lavoro (tutor, esperto, corsisti) e il TpM le criticità emerse</li> <li>2. Individuare le cause di questa criticità</li> <li>3. Sperimentare soluzioni alternative</li> </ol>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione in ambiti formali e non formali (collegio docenti, consigli di classe, riunioni di dipartimento); bacheca docenti su piattaforma scuola net; sito istituzionale della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Per l'implementazione del progetto sarebbe utile un efficace sistema di comunicazione interno alla scuola, che potrebbe avvalersi delle riunioni collegiali (Dipartimento, Collegio dei Docenti) allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgere un maggior numero di docenti</li> <li>• diffondere le metodologie didattiche sperimentate nei percorsi formativi tra i docenti di materie affini in sede Dipartimentale.</li> <li>• effettuare un collegamento con altri progetti POF e PON inerenti alle azioni e obiettivi di miglioramento</li> <li>• favorire l'autoaggiornamento utilizzando le piattaforme di formazione promosse da INDIRE</li> </ul>



Pianificazione	Responsabile delle azioni di miglioramento	X								
Realizzazione	Responsabile delle azioni di miglioramento		X	X	X					
Monitoraggio	Responsabile del processo di valutazione			X		X				
Riesame	Responsabile del processo di valutazione					X				

### Metodologie didattiche nella scuola dell'autonomia (n°4 moduli formativi)

Il Progetto prende le mosse dalla priorità evidenziata nel RAV di una non più differibile necessità di formazione dei docenti che vada nella direzione dell'innovazione metodologica e didattica: in particolare si costituiranno quattro percorsi formativi mirati, dei quali due perseguono la misura-azione B1 (competenze chiave del primo biennio) e due la misura B4 (didattica individualizzata, recupero del disagio) più orientati al secondo biennio. In tutti i percorsi formativi verranno costantemente inserite le TIC (tecnologie per l'informazione e la comunicazione)

Per migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti attraverso una formazione mirata all'innovazione nelle metodologie didattiche, e nelle competenze didattiche dei supporti tecnologici si attueranno le seguenti azioni di miglioramento:

1. Metodologia, curriculum e competenze (n°2 moduli) 2. Didattica individualizzata (n°1 modulo) 3. Metodologie innovative (n°1 modulo)

#### OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

- Implementare una sistematica e approfondita riflessione sui bisogni formativi
- Rinsaldare l'abitudine ad una riflessione condivisa sulle Nuove Indicazioni Nazionali e sul Curricolo d'Istituto.
- Adeguare le metodologie e le strategie didattiche per competenze in riferimento agli assi culturali
- Produzione di unità formative di apprendimento (UFA) trasversale per assi culturali, che mirino a far sviluppare negli allievi competenze trasversali.
- Elaborare prove di valutazione autentiche e relative rubriche di valutazione in ambito disciplinare.
- Promuovere interventi didattici innovativi, calibrati sugli interessi e le capacità di ogni discente, anche con riferimento a DSA e BES

- Utilizzare metodologie didattiche non convenzionali in ambito linguistico, e storico, matematico/scientifico/tecnologico
- Promuovere la progettazione di una didattica individualizzata che favorisca il recupero degli alunni in difficoltà e favoriscano la diminuzione delle percentuali di studenti con giudizio sospeso.
- Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Un percorso con

**Azione: B 4** Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio e dell'insuccesso formativo  
-**“Didattica individualizzata”**

Due percorsi con

**Azione: B 1** Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, asse dei linguaggi, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).

-**“Metodologia, curriculum e competenze 1”**

-**“Metodologia, curriculum e competenze 2”**

Un percorso con

**Azione: B4** Interventi formativi rivolti ai docenti sulle metodologie didattiche innovative: classe 3.0, classi capovolte, promozione delle life skills, tecniche di comunicazione.

## Area PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

### 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

#### SUBAREA CONTROLLO DEI PROCESSI

**PRIORITA': PIANIFICARE E MONITORARE LE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.**

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	IMPARIAMO AD AUTOVALUTARCI	
	Responsabili	Referenti per la valutazione Prof. sse Ferrarello A. R. Barrile M. Antonia	
		Esperto esterno per la valutazione	
	Docenti coinvolti	Un docente per ambito disciplinare: 5 docenti Due ATA	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 – maggio 2017 Sett 2017-maggio 2018 . Sett 2018-maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operative	Indicatori di valutazione
		-Promuovere la filosofia	1.adesione al



	<p>Relazioni tra linee e Piano strategico del progetto</p>	<p>Il RAV evidenzia l'asistematicità di un sistema di autovalutazione di istituto. Il progetto intende diffondere tra il personale del liceo la filosofia dell'autovalutazione come elemento fondamentale per il miglioramento e potenziare e raffinare l'uso di strumenti di valutazione completi per leggere nei risultati le</p>
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>-Esperto in produzione, uso e lettura di strumenti di valutazione -Referenti per il monitoraggio iniziale, intermedio e finale</p>
	<p>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</p>	<p><b>Diretti</b> Personale docente ed ATA (massimo 2 unità), di cui una unità docente per disciplina <b>Indiretti</b> Tutto il personale dell'istituto Studenti Famiglie</p>
	<p>Budget previsto</p>	<p>N. DOCENTI 7 COMPENSO DOCENTI : 20 ore funzionali cadauno € 35,00 TOTALE ORE DOCENTI : 140 COSTO TOTALE € 4900,00 ESPERTO ESTERNO 5 0re € 41,32 ora ca TOTALE € 206,60 COMPENSO PERSONALE ATA € 218,80</p>

<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Potremmo distinguere le seguenti fasi di attuazione:</p> <p><u>Prima fase:</u></p> <p>1) Autoanalisi iniziale per descrivere la situazione esistente (il progetto educativo che c'è nei fatti) 2) Consapevolezza delle criticità</p> <p>3) Individuazione degli aspetti della vita dell'istituzione scolastica che si intende monitorare</p> <p>4) Scelta degli stakeholder su cui sperimentare le azioni di monitoraggio</p> <p><u>Seconda fase:</u></p> <p>5) Individuazione degli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare e degli aspetti negativi o comunque di minor soddisfazione rispetto ai quali promuovere interventi migliorativi</p> <p>6) Costruzione di un progetto intenzionale</p>
-------------------------------------	--	--

		<p>7) Monitoraggio in itinere, per seguire l'attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto</p> <p><u>Terza fase:</u></p> <p>8) Autovalutazione finale per esprimere il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche una analisi di situazione per il successivo anno scolastico</p> <p>9) Disseminazione degli esiti del progetto</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La disseminazione degli esiti del progetto avverrà tramite apposite riunioni organi collegiali, riunioni ATA, informativa sul sito web del liceo
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>1) Schede di gradimento da sottoporre a metà percorso progettuale e alla fine del percorso ai partecipanti per verificare il livello di efficacia del progetto</p> <p>2) Strumenti messi a punto dal Team per il Miglioramento e dai responsabili dell'autovalutazione e dall'esperto in valutazione</p>
	Target	Tutto il personale della scuola Studenti Famiglie
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>La modalità di revisione sarà svolta attraverso valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Qualora a metà percorso dovesse emergere uno scollamento dagli obiettivi operativi programmati, in seguito alla misurazione di questi tramite gli indicatori stabiliti, e/o insorgessero delle criticità, si procederà alla revisione delle azioni dopo aver effettuato una:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-identificazione dei problemi</li> <li>-analisi delle cause</li> <li>-individuazione delle possibili soluzioni.</li> </ul> <p>In particolare verrà verificato se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le attività si stanno realizzando nei tempi previsti</li> <li>-il coinvolgimento dei soggetti previsti è reale e tangibile</li> <li>-sono sorti problemi imprevisti</li> <li>-l'attività dell'esperto è adeguata alle aspettative del progetto</li> <li>-risorse materiali, gli spazi, i tempi sono adeguati</li> </ul>

		<p>-sono stati incontrati difficoltà e ostacoli.</p> <p>Il monitoraggio finale riguarderà i seguenti aspetti:  come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento  quali sono stati gli obiettivi realmente raggiunti  quali nuovi obiettivi vanno definiti</p> <p>L'elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti saranno oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno riunioni collegiali.</p>
	<p>Criteria di miglioramento</p>	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale.</p> <p>In particolare se le azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono in linea con gli obiettivi</li> <li>-vengono sviluppate nei tempi previsti</li> </ul> <p>Si valuterà l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diffusione dei dati derivanti dai report del personale coinvolto</li> <li>-Diffusione dei dati derivanti dalle azioni di monitoraggio</li> <li>-Analisi dei dati sulla base degli indicatori di valutazione</li> </ul> <p>La socializzazione degli esiti del progetto avverrà tramite comunicazione conclusiva da tenersi al termine di ciascun anno presso i locali della scuola a cui parteciperanno tutti i destinatari del progetto e il personale scolastico coinvolto e tutti gli stakeholder interessati, comprese le famiglie.</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p><b>Diffusione delle buone pratiche</b></p> <p><u>La valutazione dell'input</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le risorse professionali</li> <li>2. Le risorse materiali</li> <li>3. Le risorse finanziarie</li> </ol> <p><u>La valutazione dell'attività della scuola finalizzata alla produzione del servizio</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La valutazione delle scelte educative</li> <li>2. La valutazione delle scelte curriculari</li> <li>3. La valutazione delle scelte didattiche</li> </ol>

		<p>4. La valutazione delle scelte didattiche</p> <p><u>La valutazione dell'output</u></p> <p>1. La valutazione del servizio realizzato</p> <p>2. La valutazione degli apprendimenti degli alunni</p> <p>3. La valutazione degli esiti nel percorso scolastico successivo</p> <p>4. La valutazione dell'andamento nel mondo del lavoro</p>
--	--	---

### Schema di andamento per le attività del progetto 3

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Pianificazione	Responsabile delle azioni di autovalutazione	X	X											
Realizzazione	Docenti ed ATA coinvolti			X	X	X	X	X	X					
Monitoraggio	Docenti ED ATA coinvolti					X					X			
Riesame	Docenti ED ATA coinvolti					X						X		

## Area PROCESSI E PRATICHE DIDATTICHE

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea Curricolo ed offerta formativa

#### Da 3.1.a. a 3.1.d.2

### **PRIORITA: Potenziare la cooperazione tra docenti**

<i>Indicazioni di progetto</i>	Titolo del progetto	“Verso una comunità di pratiche”	
	Docenti coinvolti	Un docente tutor per dipartimento: n 5 docenti	
	Data di inizio e fine	Novembre 2016 Maggio 2017	
		Tutti i docenti delle classi parallele	
<i>La pianificazione (Plan)</i>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p><b>1. Programmare e realizzare incontri di lavoro docente per classi parallele</b></p> <p>tali incontri saranno orientati alla realizzazione di unità di lavoro trasversali per competenza, in base ai bisogni</p>	<p>-Progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele</p> <p>-numero di compiti di realtà e rubriche valutative</p>

		<p>maggiormente rilevati a livello di PTOF. Si intende progettare e realizzare in gruppi di lavoro docenti azioni didattiche in apprendimento cooperativo e con una metodologia laboratoriale.</p> <p><b>2.Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele, da valutare con specifiche rubriche</b> elaborate dai docenti durante gli incontri di classi parallele.</p> <p><b>3.Realizzare le attività progettate nelle classi.</b></p> <p><b>4.Confrontare in sede di Collegio dei docenti gli esiti, realizzare forme di tutoring docenti senior - docenti neofiti</b> sulla elaborazione di strumenti progettuali per l'inclusione e la realizzazione dei piani di potenziamento in base ai risultati ottenuti dagli allievi nelle prove.</p> <p><b>5.potenziare la comunicazione e la cooperazione tra docenti attraverso google drive.</b></p> <p><b>6.Sistemare e potenziare il sito della scuola</b> nella parte attività/ documentazione.</p>	<p>progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-presenza di comparazioni quantitative dei risultati degli alunni nei compiti di realtà da misurare attraverso rubriche valutative comuni per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi parallele</li> <li>-strutturazione di un protocollo osservativo da parte del team per il miglioramento per analizzare il grado di partecipazione ai gruppi di parallele e di dipartimento e la ricaduta in termini di competenze professionali</li> <li>-numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando i drive di google</li> <li>-percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro</li> <li>-misura del gradimento espresso dai</li> </ul>
--	--	--	---

			<p>docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali</p> <p>-percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa</p> <p>-numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando google apps</p> <p>-numero di interventi dei tutor senior con gruppi di docenti neofiti.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	La correlazione è fortissima, infatti il punto centrale del piano è rappresentato dall'aumento degli scambi, del confronto e delle azioni comuni tra docenti, per la costruzione della comunità di pratiche. L'obiettivo è l'implementazione della leadership distribuita e la diminuzione della frammentazione nelle competenze.	
	Risorse umane necessarie	DOCENTI DEI DIPARTIMENTI (GRUPPO PROGETTAZIONE), EVENTUALI DOCENTI ORGANICO POTENZIAMENTO DA AFFIANCARE TpM.	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Docenti dei dipartimenti tutti gli alunni della scuola.	
	Budget previsto	<p>COMPENSO DOCENTI</p> <p>NUMERO DOCENTI :5</p> <p>20 ore funzionali ciascuno € 35,00</p> <p>TOTALE ORE FUNZIONALI: 100</p> <p>COSTO TOTALE € 3500,00</p> <p>PERSONALE ATA</p> <p>€ 1500,00</p>	

<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><b>1 Incontri periodici tra docenti tutor per dipartimento per la definizione delle linee guida/progettazione</b></p> <p><b>A.</b> Incontri periodici per classi parallele per la condivisione della progettazione (almeno 2, di cui uno finale, eventualmente in sede anche collegiale); scambi informali tra docenti dei gruppi di parallele; scambi on line in google drive; realizzazione delle attività in classe, per classi parallele o singola classe, con prove omologhe; somministrazione del compito di realtà e valutazione a cura dei docenti curriculari, da inserire nei curricula; monitoraggio e valutazione dei risultati da parte del team; raccolta delle progettazioni e delle documentazioni e inserimento nel sito; presentazione dei risultati degli alunni in Collegio Docenti; presentazione dei risultati al Consiglio d'Istituto e ai genitori.</p> <p><b>B.</b> Incontri di tutoring docenti gruppo progetto e altri docenti nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio, per elaborazione documenti inclusione; analisi dei risultati di classe e d'Istituto nelle prove strutturate presentazione e progettazione di percorsi di potenziamento; nuova somministrazione delle prove strutturate nel mese di Maggio e verifica delle azioni; scambi in google apps per la diffusione delle competenze tecnologiche e la didattica 2.0 tra docenti gruppo progetto e altri.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Inserimento delle progettazioni realizzate nel sito della scuola, presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed ai genitori.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Osservazioni dei docenti tutor senior, incontri del TpM verifica delle azioni nelle classi.
	Target	docenti dipartimenti docenti di potenziamento
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle azioni progettuali avrà cura di verificare:



		-gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello comunicativo -la documentazione prodotta.
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Protocollo di osservazione sul campo in base ad uno specifico strumento elaborato dal TpM, elaborazione e riflessione sui dati raccolti, incontri del TpM anche alla presenza del consulente Indire per il Vales, per decidere sugli eventuali cambiamenti da apportare al piano di azioni per il miglioramento.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale; in particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Sito scuola presentazioni ai genitori ed al Consiglio d'Istituto Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	si ritiene che si possa realizzare un'alta implementazione visto che le azioni progettuali sono realizzate da un numero notevole di docenti. Si confida nel fatto che lo sviluppo di un clima di apertura al dialogo ed allo scambio professionale faciliti la diffusione delle buone pratiche nell'Istituto anche dopo la conclusione delle azioni progettuali.

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)	Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto)
				Rosso = attuazione non in
		S O N D G F M A M		



	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Lezioni frontali. Simulazioni di risoluzione di problemi e quesiti Cooperative learning.	
	Risorse umane necessarie	Docenti delle discipline delle classi quinte. Docenti organico di potenziamento (matematica e fisica)	
	Destinatari	alunni del quinto anno	
	Budget previsto per ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 25 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €437,50 totali</li> <li>• Docenti: 50 ore di insegnamento, €35,00 l'ora: €1750 totali</li> <li>• Personale ATA: €937.5 totali</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risoluzione problemi e quesiti in classe (Giugno)</li> <li>• Simulazione seconda prova esame di stato matematica o fisica (Giugno)</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità: <b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti)	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>Indicatori :</b> <b>6.</b> Incontri e confronto tra i docenti delle classi quinte della disciplina interessata	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze acquisite dagli alunni in vista dell'esame di stato</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità , la tempistica.	

Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto															
Calendario											X				
Monitoraggio											X	X			
Svolgimento progetto												X			

**POTENZIAMENTO**

**Potenziamento scientifico**

**Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.q**

**PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni IN MATEMATICA**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>Gare di matematica</b>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Settembre 2016 a Giugno 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Stimolare e tenere vivo l'interesse per lo studio della matematica attraverso una rigorosa presentazione dei problemi e quesiti</li> <li>Utilizzare l'aspetto ludico e ricreativo per attuare il confronto e la sfida costruttiva tra gli alunni delle varie classi dell'istituto e con alunni esterni</li> <li>Abituare gli alunni a partecipare a gare di carattere nazionale e consentire loro di fare esperienze formative molto intense</li> <li>Arricchire la preparazione</li> </ul>	Risultati gare
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Lezioni frontali. Simulazioni di gare sia a squadre che individuali. Cooperative learning.	
	Risorse umane necessarie	Docenti delle disciplina. Docenti organico di potenziamento (matematica)	

	Destinatari	alunni del Biennio e del Triennio	
	Budget previsto per ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 90 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €1575 totali</li> <li>• Docenti: 70 ore di insegnamento, €35,00 l'ora: €2450 totali</li> <li>• Personale ATA: €1725 totali</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gara d'istituto delle Olimpiadi della Matematica - GIOCHI DI ARCHIMEDE (Novembre)</li> <li>• Gara provinciale delle Olimpiadi (Febbraio)</li> <li>• Gara a squadre (Marzo)</li> <li>• Gara del Kangourou della Matematica (Marzo)</li> <li>• Gara delle Etniadi della Matematica a Catania riservata al Biennio</li> <li>• Eventuali gare nazionali nel mese di Maggio</li> <li>• Simulazioni gare on line</li> <li>• Gara delle classi del biennio dell'Istituto "Coppa Farinato" (Giugno)</li> <li>• Gara delle classi del triennio dell'Istituto "Coppa Farinato" (Giugno)</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC., per veicolare l'incipit e l'avanzamento del progetto.</p>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p><b>Indicatori :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. Incontri del gruppo di lavoro</li> <li>8. Rilevazione e analisi dei risultati delle varie gare</li> <li>9. Questionario finale</li> </ol>	

	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze acquisite dagli alunni in vista del prosieguo degli studi universitari</li> <li>• Coinvolgere i docenti di matematica</li> <li>• Coinvolgere i docenti dell'organico di potenziamento</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione in sintesi sul sito della scuola.	

#### Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto		X													
Calendario			X	X											
Monitoraggio				X			X	X				X			
Svolgimento progetto				X	X	X	X	X	X	X	X				

### POTENZIAMENTO

#### Potenziamento scientifico

#### Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.q

#### PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni IN FISICA

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>FISICA A 4<math>\pi</math> sr Giochi di Anacleto e Olifis</b>	
	Responsabile del progetto		
	Data di inizio e fine	da Ottobre 2016 a Aprile 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il corso si prefigge di potenziare le conoscenze e le capacità di ogni singolo alunno nell'affrontare e risolvere problemi di fisica più o meno complessi.</li> <li>• Ogni singolo alunno conoscerà le tecniche risolutive di problemi di fisica per cui saprà affrontare in modo autonomo la risoluzione di tali problemi con l'ausilio della logica matematica appropriata.</li> <li>• Gli alunni saranno in grado di affrontare le gare e sarà in grado di articolare autonomamente un percorso sulle tematiche scientifiche del XXI secolo che pongono problematiche aperte oggetto della ricerca scientifica attuale.</li> </ul>	Risultati gare
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le lezioni saranno di tipo frontale e avranno carattere teorico-applicativo.</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	Docenti delle disciplina. Docenti organico di potenziamento (matematica e fisica)	
	Destinatari	alunni del Biennio e del Triennio	
	Budget previsto per ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 25 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: €437.5 totali</li> <li>• Docenti: 50 ore di insegnamento, €35,00 l'ora: €1750 totali</li> <li>• Personale ATA: €937.5 totali</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gara locale OLIFIS (Dicembre)</li> <li>• Gara di polo OLIFIS (Febbraio)</li> <li>• Gara nazionale OLIFIS (Aprile)</li> <li>• Gara locale Giochi di Anacleto (Aprile)</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate	

		secondo le seguenti modalità: <b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti); <b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC., per veicolare l'incipit e l'avanzamento del progetto.	
<b>Il monitoraggio e i risultati</b>  (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>Indicatori :</b> <b>10.</b> Incontri del gruppo di lavoro <b>11.</b> Rilevazione e analisi dei risultati delle varie gare <b>12.</b> Questionario finale	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze acquisite dagli alunni in vista del prosieguo degli studi universitari</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento</b> (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità , la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Per dare visibilità al progetto e alle attività ad esso connesse e per comunicare gli esiti occorre effettuare una condivisione in ambiti formali e non formali: 1. collegio docenti, consigli di classe; 2. sito istituzionale della scuola	



Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
			O	N	D	G	F	M	A					
Stesura progetto			X											
Calendario			X	X										
Monitoraggio					X		X		X					
Svolgimento progetto				X	X	X	X	X	X					

**POTENZIAMENTO**

**Potenziamento scientifico**

**Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.h**

**PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni IN INFORMATICA (Linguaggio di programmazione)**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>OLIMPIADI DI INFORMATICA _ LINGUAGGIO C"</b>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Ottobre 2016 a Febbraio 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a costruire algoritmi di varia difficoltà</li> <li>• Imparare a programmare tramite il linguaggio C</li> <li>• Utilizzare l'aspetto ludico e ricreativo per attuare il confronto e la sfida costruttiva tra alunni dell'istituto e con alunni esterni</li> <li>• Abituare gli alunni a partecipare a gare di vario livello</li> </ul>	Risultati gare
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le lezioni saranno di tipo frontale e avranno carattere teorico-applicativo.</li> <li>• In questo contesto gli alunni si eserciteranno a risolvere esercizi a carattere logico-matematico e ad eseguire algoritmi tramite il linguaggio C.</li> </ul>	

	Risorse umane necessarie	Docente esterno Docente responsabile interno Docenti organico di potenziamento (informatica)	
	Destinatari	Alunni del Triennio	
	Budget previsto per ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente esterno lezioni frontali: 25 ore € 35,00 l'ora: 875 € totali</li> <li>• Docente interno: 15 ore € 17,50 l'ora: €262.5 totali</li> <li>• Personale ATA: €487.5 totali</li> <li>• Da aggiungere a tali spese la quota fissa di <b>50</b> euro per la partecipazione alle Olimpiadi e un importo di circa 200 euro da utilizzare come spese di viaggio per la fase successiva a quella di istituto.</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Selezione scolastica</b> delle Olimpiadi della Informatica - Novembre</li> <li>• <b>Selezione territoriale</b> delle Olimpiadi nel mese di Aprile nella regione di provenienza</li> <li>• <b>Gara nazionale</b> delle Olimpiadi (settembre-dicembre)</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità: <b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti); <b>comunicazione esterna:</b> sito dell'istituto	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>Indicatori :</b> 13. Incontri del gruppo di lavoro 14. Rilevazione e analisi dei risultati delle varie gare 15. Questionario finale	

	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto è rivolto agli alunni del triennio che oltre ad imparare ad usare un linguaggio di programmazione utile per coloro che sceglieranno facoltà di tipo scientifico potranno partecipare alle Olimpiadi di Informatica.</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Per dare visibilità al progetto e alle attività ad esso connesse e per comunicare gli esiti occorre effettuare una condivisione in ambiti formali e non formali: <ol style="list-style-type: none"> <li>collegio docenti, consigli di classe;</li> <li>sito istituzionale della scuola</li> </ol>	

#### Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)
		O	N	D	G	F	M	A		S			
Stesura progetto		X											
Calendario		X	X	X	X	X							

Monitoraggio				X					X		X		
Svolgimento progetto			X	X	X	X	X	X	X				

## POTENZIAMENTO

### Potenziamento scientifico

#### Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.h

#### PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni IN INFORMATICA

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>“ECDL” (patente europea del computer)</b>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Ottobre 2016 a Maggio 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper usare il foglio elettronico</li> <li>• Saper utilizzare gli strumenti di presentazione</li> <li>• Comprendere i concetti fondamentali relativi alla collaborazione online e al cloud computing</li> <li>• Comprendere i concetti fondamentali relativi ai computer, ai dispositivi elettronici e al software</li> <li>• Acquisire le competenze fondamentali necessari alla navigazione in rete</li> <li>• Saper usare un programma di elaborazione di testi</li> <li>• Comprendere i concetti fondamentali per l'uso sicuro dell'ITC nelle attività quotidiane.</li> </ul>	Risultati esami
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le lezioni saranno di tipo frontale</li> <li>• Gli alunni si eserciteranno a creare produzioni proprie.</li> <li>• Verranno effettuate simulazioni degli esami</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	Docente esterno Docente responsabile interno Docenti organico di potenziamento (informatica)	
	Destinatari	Alunni del Triennio	

	Budget previsto per ogni anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente interno ore funzionali: 90 ore € 17,50 l'ora: €1575totali</li> <li>• Docente interno esaminatore: 36 ore € 17,50 l'ora: €630totali</li> <li>• Docente interno lezioni frontali: 12 ore € 35,00 l'ora: €420totali</li> <li>• Docente esterno esaminatore ore funzionali: 20 ore € 17,50 l'ora: €350 totali</li> <li>• Docente esterno esaminatore: 36 ore € 17,50 l'ora: €630totali</li> <li>• Docente esterno lezioni frontali: 72 ore € 35,00 l'ora: € 2520totali</li> <li>• Personale ATA: €2625 totali</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Prima fase lezioni ed esami Ottobre- Dicembre</p> <p>Seconda fase lezioni ed esami Gennaio – Gennaio Terza fase lezioni ed esami Febbraio – Marzo</p> <p>Quarta fase lezioni ed esami Marzo- Maggio</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> sito dell'istituto</p>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p><b>Indicatori :</b></p> <p><b>16.</b> Incontri del gruppo di lavoro</p> <p><b>17.</b> Rilevazione e analisi dei risultati dei vari esami</p>	
	Target	<p>STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto intende fornire le conoscenze delle nozioni fondamentali d'informatica e le abilità di base nell'uso del computer ed è finalizzato al conseguimento della NUOVA ECDL, ossia della <u>patente europea del computer</u>, nell'arco temporale di tre anni.</li> </ul>	

		DOCENTI • Formazione per attività informatiche	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti degli esami.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Per dare visibilità al progetto e alle attività ad esso connesse e per comunicare gli esiti occorre effettuare una condivisione in ambiti formali e non formali: 1. collegio docenti, consigli di classe; 2. sito istituzionale della scuola	

#### Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		O	N	D	G	F	M	A	M					
Stesura progetto		X												
Calendario		X	X	X	X	X	X	X	X					
Monitoraggio				X	X		X		X					
Svolgimento progetto		X	X	X	X	X	X	X	X	X				

#### POTENZIAMENTO

**Potenziamento scientifico**  
**Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.b**

**PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni nelle discipline Scientifiche**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>Preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche a numero programmato</b>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Febbraio 2017 a Maggio 2017 “ Febbraio 2018 a Maggio 2018 “ Febbraio 2019 a Maggio 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica finalizzata ad ottimizzare l'apprendimento delle conoscenze teoriche</li> <li>• Approfondimento delle discipline oggetto dei Test di ammissione: Biologia Chimica Fisica Matematica</li> <li>• Mettere in pratica una metodologia coinvolgente che avvicini gli allievi ai test a risposta multipla</li> <li>• Analisi della struttura e dei contenuti dei test</li> <li>• Allenamento atto ad ottimizzare i tempi di risposta ai test.</li> <li>• Allenamento atto a sviluppare metodiche e strategie di apprendimento rapido</li> <li>• Allenamento per sviluppare tecniche di lettura veloce</li> <li>• Allenamento per sviluppare tecniche di memorizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di frequenza al corso 75%</li> <li>• Confronto tra gli esiti delle prove di ingresso e quelle intermedie</li> <li>• Esiti positivi delle prove intermedie (almeno il 40% di positività)</li> <li>• Esiti prove finali (almeno il 60% di positività)</li> </ul>
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle discipline (A060 – A049)</li> <li>• Docenti organico di potenziamento (A060 – A049)</li> </ul>	
	Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni quarte e quinte classi.</li> </ul>	
	Budget annuale previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 30 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora : € 525 totali.</li> <li>• Docenti: 60 ore di insegnamento, € 35,00 l'ora: 2.100 totali.</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale ATA: € 1125 totali.</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del gruppo di lavoro (max 30 alunni per docente)</li> <li>• Allenamento su quesiti logico-attitudinali (tra queste attitudini ci sono per es. la capacità analitica, l'attitudine numerica o quella logico-spaziale, la consapevolezza della lingua italiana)</li> <li>• Somministrazione di quesiti di difficoltà differenziata per un miglioramento progressivo</li> <li>• Somministrazione di esercizi risolti e commentati</li> <li>• Somministrazione di test esercitativi con tempistica e modalità di svolgimento analoghe a quelle concorsuali.</li> <li>• Prova simulata di test</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno oggetto di <b>comunicazione interna</b> rivolta: ai docenti coordinatori delle classi 4° e 5° agli alunni delle classi 4° e 5° al Direttore dei Servizi G. e Amm.vi</li> <li>• <b>comunicazione esterna:</b> alle famiglie per il tramite degli alunni sito web</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, tempistica.</li> </ul>	
	Criteria di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipenderanno dagli esiti.</li> </ul>	



	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimento nel PTOF e pubblicazione in sintesi sul sito della scuola.</li> </ul>	
--	--	--	--

Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)		
		G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D					
Stesura progetto													X	X	X		
Calendario		X	X	X	X	X											
Monitoraggio			X	X	X	X											
Svolgimento progetto			X	X	X	X	X										

**POTENZIAMENTO**

**Potenziamento umanistico**

**Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.q**

**PRIORITA': Potenziare le competenze linguistiche degli alunni in Italiano**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>Preparazione alle Olimpiadi di Italiano "Citius, altius, fortius"!</b>	
	Responsabile del progetto	Due docenti di lettere Un docente organico di potenziamento	
	Data di inizio e fine	da Ottobre 2016 a Marzo 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Incentivare ed approfondire lo studio della lingua italiana, mediante i tradizionali livelli di analisi (grammaticale, logico-sintattica, lessicale, semantica) di testi che</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di frequenza al corso 75%</li> <li>Confronto tra gli esiti delle prove di ingresso e quelle intermedie</li> </ul>

		<p>diano conto del divenire della lingua nel tempo e nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana, mediante la comprensione e la riflessione critica di testi orali e scritti.</li> <li>• Promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistico-stiche in Italiano, mediante l'elaborazione di testi orali e scritti di vario tipo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiti positivi delle prove intermedie (almeno il 40% di positività)</li> <li>• Esiti prove finali (almeno il 60% di positività)</li> </ul>
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle discipline.</li> <li>• Docenti organico di potenziamento.</li> </ul>	
	Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni del primo biennio.</li> </ul>	
	Budget previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPENSO DOCENTI: 30 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora: € 525 totali.</li> <li>• COMPENSO DOCENTI: 60 ore di insegnamento, € 35,00 l'ora: 2100 totali.</li> <li>• COMPENSO ATA €1125</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del gruppo di lavoro (docente curriculare e di potenziamento) (max 20 alunni per docente)</li> <li>• Esercitazioni di analisi grammaticale, logico-sintattica, lessicale, semantica di testi che diano conto del divenire della lingua nel tempo e nello spazio.</li> <li>• Laboratori di lettura, comprensione e riflessione critica di testi orali e scritti.</li> <li>• Laboratori di scrittura creativa.</li> <li>• Esercitazioni di riepilogo, mediante i test somministrati negli anni precedenti, durante le Olimpiadi di Italiano, con modalità di svolgimento</li> </ul>	

		analoghe a quelle concorsuali.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>La circolazione e la diffusione delle informazioni, inerenti il progetto, saranno oggetto di <b>comunicazione interna</b>, rivolta: ai docenti coordinatori delle classi 1° e 2°, agli alunni delle classi 1° e 2°, al Direttore dei Servizi G. e Amm.vi e di <b>comunicazione esterna</b>, rivolta: alle famiglie tramite gli alunni o il sito web</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri programmati, al fine di monitorare lo svolgimento delle singole attività o di modificare, qualora fosse necessario, la tempistica.</li> </ul>	
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dipenderanno dagli esiti.</li> </ul>	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inserimento nel PTOF e pubblicazione, in sintesi, sul sito della scuola.</li> </ul>	

Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)
		G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D			

Stesura progetto													X	X		
Calendario		X	X	X									X	X	X	
Monitoraggio		X	X	X											X	
Svolgimento progetto		X	X	X									X	X	X	

## POTENZIAMENTO

### Potenziamento umanistico

#### Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.q

#### PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni delle classi terminali

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	Crescere insegnando Crescere imparando: I colloqui fiorentini	
	Docenti coinvolti	Un docente di lettere eventualmente più di uno) Docente organico di potenziamento , area umanistica	
	Data di inizio e fine	Aprile 2015 - febbraio 2016	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare la preparazione</li> <li>• Approfondire aspetti della letteratura italiana</li> <li>• Arricchire la preparazione</li> <li>• Favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale</li> <li>• Favorire le occasioni di scambio culturale confronto tra pari</li> <li>• Implementare l'uso delle tecnologie nella prassi didattica</li> </ul>	Griglie di valutazione dei testi letterari
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Progettazione di attività laboratoriale; elaborazione di unità di lavoro, con materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche in classe	
	Risorse umane necessarie	Docenti delle disciplina. Docenti organico di potenziamento (italiano)	

	Destinatari Budget previsto	Alunni quinte classi, docenti. <ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPENSO DOCENTI TUTOR : 2 unità, 20 ore, 35,00 € l'ora: 700 euro cadauno TOTALE 1400,00</li> <li>• Monitoraggio: 2 unità, 4 ore, 35,00 € l'ora: 140,00€ cadauno TOTALE 280,00.</li> <li>• COMPENSO PERSONALE ATA € 720</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione degli obiettivi in Collegio. ( Aprile 2016)</li> <li>• Delineazione delle linee guida del progetto (Aprile 2016)</li> <li>• Formazione del gruppo di lavoro (max 5 alunni per docente) (aprile 2016)</li> <li>• Lettura ed analisi dei testi dell'Autore proposto per l'anno successivo ( Aprile 2016/settembre 2016)</li> <li>• Redazione della bozza della tesina da presentare Settembre 2016/gennaio 2017)</li> <li>• Iscrizione ai Colloqui fiorentini (Ottobre 2016)</li> <li>• Correzione della tesina ed invio (gennaio 2017)</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità: <b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti); <b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC, che prevedono la presenza dei genitori, per veicolare l'incipit e l'avanzamento del progetto.	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>Indicatori :</b> <b>18.</b> Incontri del gruppo di lavoro <b>19.</b> Questionari	

		<b>20. Presentazione tesina</b>	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze acquisite dagli alunni in vista del prosieguo degli studi universitari</li> <li>• Coinvolgere i docenti di italiano</li> <li>• Coinvolgere i docenti dell'organico di potenziamento</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione in sintesi sul sito della scuola.	

#### Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F				
Stesura progetto		X														
Calendario			X													
Monitoraggio													X	X		
Comunità interna			X	X	X		X	X	X	X		X				

#### POTENZIAMENTO

Potenziamento umanistico

Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.q

**PRIORITA': Potenziare le competenze degli alunni delle classi terminali**

Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”(P.Levi).</b>	
	Responsabile del progetto	Due docenti di lettere. Un docente organico di potenziamento.	
	Data di inizio e fine	da novembre 2016 ad Aprile 2017 da novembre 2017 ad Aprile 2018 da novembre 2018 ad Aprile 2019	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le metodologie di approccio agli autori e alle opere del secondo Novecento, privilegiando la loro storicizzazione e attualizzazione, la lettura interpretativa e la riappropriazione personale.</li> <li>• Individuare la modalità di lettura in chiave interdisciplinare e/o interculturale di autori e testi del secondo Novecento.</li> <li>• Elaborare percorsi di studio e di approfondimento tra autori ed opere, sul valore e sull'importanza culturale, letteraria, storica e formativa della letteratura del secondo Novecento, attraverso l'individuazione o la riscoperta sia di autori considerati irrinunciabili sia di autori cosiddetti “minori”.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di frequenza al corso 75%</li> <li>• Esiti positivi delle prove intermedie (almeno il 40% di positività)</li> <li>• Esiti prove finali (almeno il 60% di positività)</li> </ul>
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle discipline.</li> <li>• Docenti organico di potenziamento.</li> </ul>	
	Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni dell'ultimo anno di corso.</li> </ul>	
	Budget annuale previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 30 ore di insegnamento per docente € 35,00 l'ora.</li> <li>• TOTALE COSTO DOCENTI : € 2.100,00 totali.</li> <li>• COMPENSO ATA € 900,00</li> </ul>	

Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del gruppo di lavoro (max 30 alunni per docente).</li> <li>• Laboratori di studio, di approfondimento e di riflessione critica di autori ed opere del secondo Novecento.</li> <li>• Laboratori di analisi testuale, con lettura interpretativa e riappropriazione personale ed uso di materiale filmico attraverso la LIM</li> <li>• Lavori di gruppo per aggiornare e confrontare autori e testi, con la produzione di testi multimediali</li> </ul>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La circolazione e la diffusione delle informazioni, inerenti il progetto, saranno oggetto di <b>comunicazione interna</b>, rivolta: ai docenti coordinatori delle classi 5°, agli alunni delle classi 5°, al Direttore dei Servizi G. e Amm.vi e di <b>comunicazione esterna</b>, rivolta: alle famiglie tramite gli alunni o il sito web</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri programmati, al fine di monitorare lo svolgimento delle singole attività o di modificare, qualora fosse necessario, la tempistica.</li> </ul>	
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipenderanno dagli esiti.</li> </ul>	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento nel PTOF e pubblicazione, in sintesi, sul sito della scuola.</li> </ul>	



Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		G	F	M	A	M	G	L	S	O	N	D			
Stesura progetto										X					
Calendario		X	X	X	X							X	X		
Monitoraggio				X	X										
Svolgimento progetto		X	X	X	X	X						X	X		

COSTO TOTALE PROGETTO € 6300 + QUOTA ATA € 2.700  
 TOTALE 9000

**POTENZIAMENTO****Potenziamento linguistico****Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett. a****PRIORITA': potenziare le competenze linguistico comunicative nella lingua inglese**

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>Certificazioni europee di Lingua Inglese</b>	
	Responsabili del progetto	Docenti interni di lingua inglese	
	Data di inizio e fine	Novembre2016/Giugno 2017	
	Discipline coinvolte	INGLESE	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1.Potenziare le competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera. 2.Conoscere e sviluppare le tecniche delle prove d'esame , per sostenere con successo l'esame di certificazione . 3. Motivare all'apprendimento della lingua straniera..	Griglie di valutazione degli esami Cambridge
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Promuovere corsi di preparazione agli esami di certificazione in lingua straniera ( inglese) , spendibili a livello europeo e in vista del prosieguo degli studi universitari , in ottemperanza ai parametri e ai descrittori definiti dal Consiglio d'Europa nel Quadro comune di riferimento	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni di lingua straniera, segreteria, collaboratori scolastici. Docenti organico di potenziamento :docente esperto madrelingua accreditato	
	Destinatari del progetto	Alunni del biennio (KET e PET) e del triennio ( PET e FIRST) e docenti.(30 corsisti per KET, 30per PET e 30 per FIRST)	

	Budget previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperto esterno madrelingua inglese lordo dipendente: 36.24€ l'ora per un totale di 270 ore.(60 ore KET, 90 PET, 120 ore FIRST)</li> <li>• 3 Docenti interni Tutor lordo dipendenti 17.50. l'ora ( 5 ore per docente , per un totale di 15 ore) Elaborazione bando,compilazione elenchi per corso KET, PET, FIRST,preparazione modello: informazione e autorizzazione .</li> <li>• Personale segreteria 14.20 l'ora</li> </ul>
<b>Realizzazione (do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condivisione degli obiettivi in CdD E in CD</li> <li>2. Analisi dei risultati delle prove</li> <li>3. Attività di docenza , attraverso una metodologia di insegnamento – apprendimento di carattere comunicativo, in cui le abilità linguistiche saranno utilizzate in una varietà di situazioni ( role-play, simulazioni, attività di listening e lezioni frontali)</li> <li>4. <b>OBIETTIVO MISURABILE</b> Conseguimento delle certificazioni da parte dei corsisti.</li> </ol>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:</p> <p><b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);</p> <p><b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC, che prevedono la presenza dei genitori, per veicolare l'incipit e l'avanzamento del progetto.</p>

<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>Indicatori :</b> <b>21.</b> Incontri del gruppo di lavoro <b>22. La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata dal superamento degli esami e dalla relativa attestazione rilasciata dagli Istituti competenti .</b>	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare e potenziare la competenza linguistico-comunicativa di studenti e docenti attraverso l'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello europeo .</li> <li>• Coinvolgere i docenti dell'organico di potenziamento(per gli anni successivi)</li> </ul>	
	Note sul monitoraggio	Esso consisterà di due momenti valutativi di controllo: -qualitativo: il team monitorerà e coordinerà l'attuazione del progetto -quantitativo: esiti finali degli esami.	
<b>Il riesame ed il</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo	

<b>miglioramento (Act)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Osservazioni dei docenti tutor	scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica.
	Target	Studenti e docenti Docenti dell'organico di potenziamento (per gli anni successivi)	
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle azioni progettuali avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello comunicativo -la documentazione prodotta.	
	Criteri di miglioramento		Dipenderanno dagli esiti del riesame anche in relazione al target.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati		Inserimento nel PTOF e pubblicazione in sintesi sul sito della scuola.

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)*	
		M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F			
								x	x							

Stesura progetto																		
Calendario		x	x	x	x					x	x	x	x					
Monitoraggio					x	x												
Comunità interna			X	X	X	X		X	X	X	X	X						
Comunità esterna																		

## POTENZIAMENTO

### Potenziamento linguistico

Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett. a

**PRIORITA': Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e promuovere la sensibilizzazione interculturale**

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto		<b>Learning by travelling (ERASMUS PLUS)</b>
	Responsabili del progetto		G.Gulino, M.A. Napoli, A . Salerno
	Data di inizio e fine		2016-2019
	Discipline coinvolte		INGLESE
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi		Obiettivi operativi
			Indicatori di valutazione
			<p>1.Migliorare l'efficacia dell'istruzione e formazione promuovendo la cittadinanza attiva.</p> <p>2.Migliorare il livello delle competenze linguistiche-comunicative nella lingua straniera,attraverso opportunità di scambi e /o mobilità per l'apprendimento della lingua straniera.</p> <p>3. Rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione.</p>
			<p>Griglie di valutazione degli esami nelle varie certificazioni: Trinity, Cambridge</p>

		<p>4. Motivare all'apprendimento della lingua straniera.</p> <p>5. Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e promuovere una diversità linguistica dell'UE e la sensibilizzazione interculturale</p>	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Promuovere scambi e/o corsi di lingua inglese nei Paesi di cui si studia la lingua (Regno Unito) Promuovere corsi di preparazione agli esami di certificazione in lingua straniera (inglese) , spendibili a livello europeo e/o in vista del prosieguo degli studi universitari , in ottemperanza ai parametri e ai descrittori definiti dal Consiglio d'Europa nel Quadro comune di riferimento</p>	
	Risorse umane necessarie	<p>Docenti dell' istituto (accompagnatori), segreteria, collaboratori scolastici. Docenti organico di potenziamento</p>	
	Destinatari del progetto	<p>Alunni del triennio e docenti.</p>	
	Budget previsto	<p>In atto non quantificabile</p>	

<p><b>Realizzazione (do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Condivisione degli obiettivi in CdI. Collegio Docenti</li> <li>6. Delineazione delle Linee Guida del progetto</li> <li>7. Attività per il potenziamento o il miglioramento delle competenze linguistiche, attraverso l'apprendimento formale ed informale)</li> <li>8. Mobilità fisica (meno di 2 mesi)</li> <li>9. Scambi di breve durata (da 5 giorni a 2 mesi)</li> <li>10. Programmi di studio intensivi (5 giorni, 2 mesi)</li> <li>11. <b>OBIETTIVO MISURABILE</b> Conseguimento delle certificazioni da parte dei corsisti.</li> </ol>
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità:  <b>comunicazione interna:</b> circolari, (personale docente, alunni); incontri istituzionali (Cdc, incontri tra docenti);  <b>comunicazione esterna:</b> incontri istituzionali degli OO.CC, che prevedono la presenza dei genitori, per veicolare l'incipit e l'avanzamento del progetto.</p>

<p><b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p><b>Indicatori :</b>  <b>23.</b> Incontri del gruppo di lavoro</p>	
---	---	--	--



		24. La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata dal superamento degli esami e dalla relativa attestazione rilasciata dagli Istituti competenti .	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'apprendimento linguistico degli studenti e dei docenti, promuovendo la sensibilizzazione interculturale, attraverso l'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello europeo .</li> <li>• Coinvolgere i docenti di lingua inglese e delle altre discipline .</li> <li>• Coinvolgere i docenti dell'organico di potenziamento.</li> </ul>	
	Note sul monitoraggio	<p>Esso consisterà di due momenti valutativi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualitativo: il team monitorerà e coordinerà l'attuazione del progetto</li> <li>- quantitativo: esiti finali degli esami.</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità e/o la tempistica.	
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti	

		del riesame anche in relazione al target.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione in sintesi sul sito della scuola.	

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)*	
		M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F			
Stesura progetto		X						X	X							
Calendario		X	X	X	X						X	X	X	X		
Monitoraggio					X											
Comunità interna			X	X	X	X		X	X	X	X	X				
Comunità esterna																

<b>Indicazioni di progetto</b>  <b>Area di cittadinanza</b> <b>L.107/15 c.7 lett d)</b>	<b>Titoli dei progetti</b>	A.S. 2016/17: LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA A.S. 2017/18: NELLE TERRE CONFISCATE ALLA MAFIA A.S.2018/19: CORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA	
	Responsabile del progetto	Docente della A037	
	Data di inizio e fine	Febbraio/Aprile 2017 Novembre 2017/Febrero 2018 Novembre 2018/Aprile 2019	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>  Il progetto prende ispirazione dal fatto che nei ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni persiste una mancanza di strumenti culturali e informativi sul fenomeno della criminalità organizzata, sulla sua pervasività in un territorio e sui mezzi di repressione e prevenzione che si possono attivare per contrastarla. Partendo da queste riflessioni, nella stesura di interventi formativi , si è pensato di declinarli secondo l'età degli alunni con un primo percorso formativo in cui gli obiettivi siano:	<b>Indicatori di valutazione</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di frequenza al corso 75%</li> <li>• Confronto fra gli esiti delle prove di ingresso e quelle finali</li> <li>• Confronto fra i risultati conseguiti in itinere e a fine corso</li> <li>• Realizzazione di prodotti dell'intervento</li> <li>• Gradimento delle attività formative proposte</li> </ul>
		<b>Obiettivi a breve termine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una cultura della legalità;</li> <li>• Conoscere le dinamiche dei sistemi criminali e le forme in cui si insediano in un territorio;</li> <li>• Conoscenza del sistema giudiziario italiano e in particolare delle fasi in cui si ripartisce il processo penale;</li> <li>• Conoscere gli strumenti repressivi e preventivi messi in campo dalle Forze dell'ordine e dalla magistratura</li> </ul> <b>Obiettivi a medio termine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere una cultura imprenditoriale alternativa, nella forma cooperativa e solidale con un forte legame col territorio, soprattutto nei settori agro-alimentare e della ristorazione sostenibile, avvalendosi degli esempi sorti dalla legge n. 109/96 e successive modificazioni..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>

		<b>Obiettivi a lungo termine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli strumenti finanziari a disposizione del consumatore medio;</li> <li>• sapersi orientare nell'utilizzo di strumenti finanziari basilari;</li> <li>• individuare le politiche poco trasparenti di alcuni istituti bancari e decifrare le clausole ingannevoli;</li> <li>• saper integrare le competenze acquisite in altri campi d'esperienza, ad esempio nell'attività di alternanza scuola lavoro</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperti esterni ( un esponente delle forze dell'ordine , un magistrato, un operatore bancario )</li> <li>• un docente di potenziamento (A019)</li> <li>• un tutor di A019 o A037</li> </ul>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Destinatari diretti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 30 alunni del primo biennio per l'a.s. 2016/17</li> <li>• 30 alunni del secondo biennio per l'a.s. 2017/18</li> <li>• Tutti gli alunni di quarto e quinto anno per l'a.s. 2018/19</li> </ul> Destinatari indiretti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli studenti dell'istituto</li> </ul>	
	Budget previsto	Prima annualità a.s. 2016/17: 10 h di docenza interna (350 €) 10 H di tutoraggio (175 €) 10 h di docenza esperti esterni (400 €) costi del personale ATA (396€); <b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO: 1321 €</b>  Seconda annualità a.s. 2017/18: 30 h di tutoraggio (175 €) 10 h di docenza esperti esterni (1.200 €) Costo del soggiorno 150€ ad alunno x 30 alunni= 4.500 € costi del personale ATA (1.000 €) <b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO: 7.225 €</b>  Terza annualità a.s. 2018/19: 8 h di docenza interna (280 €) 12 H di tutoraggio (210 €) 12 h di docenza esperti esterni (800 €) <b>COSTO DEL SINGOLO MODULO: 1.290 €</b> (da ripetere mensilmente per 6 volte <b>TOTALE COSTO DEI MODULI: 7.740 €</b> A questa cifra occorre aggiungere i costi del personale ATA ( 2200 €) E i materiali didattici ( 2000 €). Il totale dei costi è di <b>11.940 €</b> .  Il costo totale per queste tre annualità sarà quindi di : <b>20.486 €</b>	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella prima e seconda annualità : ricognizione degli alunni interessati al progetto; nella terza individuazione di tutti i discenti di quarto e quinto anno;</li> <li>• Incontri con i docenti interni sulle tematiche oggetto del corso ( per tutte le annualità);</li> <li>• Incontri con gli esperti esterni con acquisizione di competenze specifiche</li> <li>• Esperienze in situazione ( nella prima e</li> </ul>	

		seconda annualità) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche finali sotto forma di test e questionario</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Per la gestione del progetto, per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un monitoraggio in itinere (verso metà corso), rivolto ai corsisti, all'esperto e al tutor, attraverso schede di gradimento</li> <li>• elaborare un monitoraggio finale che, sotto forma di valutazione e di autovalutazione, esamini lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle performance rivolto ai corsisti</li> </ul> In relazione ai tre percorsi formativi verranno monitorati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;</li> <li>• la facilità di interazione spontanea tra esperti e discenti;</li> </ul> In relazione alla qualità del percorso progettuale gli esperti e tutor riporteranno i dati inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione e il coinvolgimento in modo qualificante in termini di assiduità e di interesse rapportata agli effettivi frequentanti;</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Qualora a metà percorso dovesse emergere uno scollamento dagli obiettivi operativi programmati, o insorgessero delle criticità, si procederà alla revisione delle azioni dopo aver effettuato una: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione dei problemi</li> <li>• analisi delle cause</li> <li>• individuazione delle possibili soluzioni.</li> </ul>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale collegamento con piattaforme di formazione INDIRE</li> </ul>

#### Schema di andamento per le attività di progetto

attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		O	N	D	G	F	M	A	M				
Stesura progetto		X										Per tutte le annualità	
attuazione			X	X	X	X						varia	
monitoraggio				X			X					A metà percorso	
revisione									X				

<b>Indicazioni di progetto</b>  <b>Area di cittadinanza</b> <b>L.107/15 c.7 lett d)</b>	<b>Titoli dei progetti</b>	A.S. 2016/17: LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA A.S. 2017/18: NELLE TERRE CONFISCATE ALLA MAFIA A.S.2018/19: CORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA	
	Responsabile del progetto	Docente della A037	
	Data di inizio e fine	Febbraio/Aprile 2017 Novembre 2017/Febrero 2018 Novembre 2018/Aprile 2019	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>  Il progetto prende ispirazione dal fatto che nei ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni persiste una mancanza di strumenti culturali e informativi sul fenomeno della criminalità organizzata, sulla sua pervasività in un territorio e sui mezzi di repressione e prevenzione che si possono attivare per contrastarla. Partendo da queste riflessioni, nella stesura di interventi formativi , si è pensato di declinarli secondo l'età degli alunni con un primo percorso formativo in cui gli obiettivi siano:	<b>Indicatori di valutazione</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di frequenza al corso 75%</li> <li>• Confronto fra gli esiti delle prove di ingresso e quelle finali</li> <li>• Confronto fra i risultati conseguiti in itinere e a fine corso</li> <li>• Realizzazione di prodotti dell'intervento</li> <li>• Gradimento delle attività formative proposte</li> </ul>
		<b>Obiettivi a breve termine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una cultura della legalità;</li> <li>• Conoscere le dinamiche dei sistemi criminali e le forme in cui si insediano in un territorio;</li> <li>• Conoscenza del sistema giudiziario italiano e in particolare delle fasi in cui si ripartisce il processo penale;</li> <li>• Conoscere gli strumenti repressivi e preventivi messi in campo dalle Forze dell'ordine e dalla magistratura</li> </ul> <b>Obiettivi a medio termine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere una cultura imprenditoriale alternativa, nella forma cooperativa e solidale con un forte legame col territorio, soprattutto nei settori agro-alimentare e della ristorazione sostenibile, avvalendosi degli esempi sorti dalla legge n. 109/96 e successive modificazioni..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>

		<b>Obiettivi a lungo termine</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli strumenti finanziari a disposizione del consumatore medio;</li> <li>• sapersi orientare nell'utilizzo di strumenti finanziari basilari;</li> <li>• individuare le politiche poco trasparenti di alcuni istituti bancari e decifrare le clausole ingannevoli;</li> <li>• saper integrare le competenze acquisite in altri campi d'esperienza, ad esempio nell'attività di alternanza scuola lavoro</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperti esterni ( un esponente delle forze dell'ordine , un magistrato, un operatore bancario )</li> <li>• un docente di potenziamento (A019)</li> <li>• un tutor di A019 o A037</li> </ul>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Destinatari diretti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 30 alunni del primo biennio per l'a.s. 2016/17</li> <li>• 30 alunni del secondo biennio per l'a.s. 2017/18</li> <li>• Tutti gli alunni di quarto e quinto anno per l'a.s. 2018/19</li> </ul> Destinatari indiretti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli studenti dell'istituto</li> </ul>	
	Budget previsto	Prima annualità a.s. 2016/17: 10 h di docenza interna (350 €) 10 H di tutoraggio (175 €) 10 h di docenza esperti esterni (400 €) costi del personale ATA (396€); <b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO: 1321 €</b>  Seconda annualità a.s. 2017/18: 30 h di tutoraggio (175 €) 10 h di docenza esperti esterni (1.200 €) Costo del soggiorno 150€ ad alunno x 30 alunni= 4.500 € costi del personale ATA (1.000 €) <b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO: 7.225 €</b>  Terza annualità a.s. 2018/19: 8 h di docenza interna (280 €) 12 H di tutoraggio (210 €) 12 h di docenza esperti esterni (800 €) <b>COSTO DEL SINGOLO MODULO: 1.290 €</b> (da ripetere mensilmente per 6 volte <b>TOTALE COSTO DEI MODULI: 7.740 €</b> A questa cifra occorre aggiungere i costi del personale ATA ( 2200 €) E i materiali didattici ( 2000 €). Il totale dei costi è di <b>11.940 €</b> .  Il costo totale per queste tre annualità sarà quindi di : <b>20.486 €</b>	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella prima e seconda annualità : ricognizione degli alunni interessati al progetto; nella terza individuazione di tutti i discenti di quarto e quinto anno;</li> <li>• Incontri con i docenti interni sulle tematiche oggetto del corso ( per tutte le annualità);</li> <li>• Incontri con gli esperti esterni con acquisizione di competenze specifiche</li> <li>• Esperienze in situazione ( nella prima e</li> </ul>	

		seconda annualità) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche finali sotto forma di test e questionario</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Per la gestione del progetto, per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un monitoraggio in itinere (verso metà corso), rivolto ai corsisti, all'esperto e al tutor, attraverso schede di gradimento</li> <li>• elaborare un monitoraggio finale che, sotto forma di valutazione e di autovalutazione, esamini lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle performance rivolto ai corsisti</li> </ul> In relazione ai tre percorsi formativi verranno monitorati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;</li> <li>• la facilità di interazione spontanea tra esperti e discenti;</li> </ul> In relazione alla qualità del percorso progettuale gli esperti e tutor riporteranno i dati inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione e il coinvolgimento in modo qualificante in termini di assiduità e di interesse rapportata agli effettivi frequentanti;</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Qualora a metà percorso dovesse emergere uno scollamento dagli obiettivi operativi programmati, o insorgessero delle criticità, si procederà alla revisione delle azioni dopo aver effettuato una: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione dei problemi</li> <li>• analisi delle cause</li> <li>• individuazione delle possibili soluzioni.</li> </ul>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale collegamento con piattaforme di formazione INDIRE</li> </ul>

Schema di andamento per le attività di progetto

attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione
		O	N	D	G	F	M	A	M				
Stesura progetto		X										Per tutte le annualità	
attuazione			X	X	X	X						varia	
monitoraggio				X			X					A metà percorso	
revisione									X				

## POTENZIAMENTO

**Potenziamento socio-economico e per la legalità  
Obiettivo formativo ex L.107/15 comma 7 lett.d**



Indicazione del progetto	Titolo del progetto	<b>Introduzione alle tematiche bioetiche</b>	
	Responsabile del progetto	Da individuare	
	Data di inizio e fine	da Ottobre 2016 a Giugno 2017	
Pianificazione (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere in una dimensione educativo-didattica l'interesse per le problematiche bioetiche ed acquisire conoscenze.</li> <li>• Maturare consapevolezza decisionale</li> <li>• Individuare le diverse posizioni e problematiche che caratterizzano il dibattito bioetico valutandole con atteggiamento critico.</li> <li>• Collocare le problematiche bioetiche in un orizzonte culturale più ampio, in una prospettiva pluridisciplinare.</li> <li>• Sviluppare un percorso che accenni alle principali problematiche bioetiche all'inizio della vita (statuto dell'embrione, contraccezione d'emergenza, sessualità responsabile).</li> <li>• Sviluppare un percorso che accenni alle principali problematiche bioetiche alla fine della vita (terapia adeguata, sospensione delle cure, accanimento terapeutico, dichiarazioni/direttive anticipate).</li> </ul>	Attenzione, motivazione e impegno profuso. Partecipazione alle attività.

	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali.</li> <li>• Incontri seminari con esperti esterni.</li> </ul>	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle discipline. (A019-A037-A060 Religione)</li> <li>• <b>Esperti esterni:</b></li> <li>• Referente provinciale A.I.D.O.</li> <li>• Responsabile Hospice dell'Ospedale di Enna</li> <li>• Sacerdote docente di Teologia Morale</li> </ul>	
	Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alunni delle quarte e quinte classi.</li> </ul>	
	Budget previsto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti: 80 ore funzionali all'insegnamento, € 17,50 l'ora : € 1.400 totali.</li> <li>• Personale ATA: € 600 totali.</li> <li>• Esperti esterni: da definire.</li> </ul>	
Realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro dei docenti interessati con gli esperti esterni per condividere una formazione reciproca e concordare uno o più argomenti.</li> <li>• Percorso in aula dei docenti con gli studenti riguardo ai temi concordati.</li> <li>• Incontri seminari in orario extra scolastico (pomeriggio) con gli studenti interessati, i docenti e gli esperti esterni <ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione agli studenti coinvolti di una scheda di valutazione del percorso svolto in ambito scolastico.</li> </ul> </li> </ul>	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno oggetto di <b>comunicazione interna</b> rivolta: ai docenti coordinatori delle classi 4° e 5° agli alunni delle classi 4° e 5° al Direttore dei Servizi G. e Amm.vi <b>comunicazione esterna:</b> alle famiglie per il tramite degli alunni sito web</li> </ul>	
<b>Il monitoraggio e i risultati (CHECK)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>Indicatori :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri del gruppo di lavoro</li> <li>• Questionario finale</li> </ul>	
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere i docenti di biologia, religione, filosofia.</li> </ul>	
<b>Il riesame ed il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri programmati, allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività o modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità , la tempistica.</li> </ul>	
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipenderanno dagli esiti.</li> </ul>	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento nel PTOF e pubblicazione in sintesi sul sito della scuola.</li> </ul>	

Schema di andamento per le attività di progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione (compilare durante l'attuazione del progetto)	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Stesura progetto		X													
Calendario			X	X											
Monitoraggio				X			X	X				X			
Svolgimento progetto			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

## SCHEDA PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

<b>Indicazioni di progetto</b> <b>Attuazione c. 331.107/15</b>	<b>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b> A.S. 2016/17, A.S. 2017/18, A.S.2018/19 -per il piano di studi del liceo scientifico tradizionale l'offerta formativa comprende a) la possibilità dell'attività d'impresa in simulazione; b) un itinerario formativo presso enti pubblici e/o studi professionali, al fine di apprendere la prassi gestionale di un ufficio e/o di un'attività terziaria che costituisce un servizio pubblico o una prestazione professionale; - per quanto riguarda il liceo scientifico ad indirizzo sportivo, l'attività di alternanza scuola lavoro si svolgerà c) presso aziende del settore della riabilitazione fisica o enti pubblici che riguardano la salute pubblica convenzionate con l'istituto e altre realtà imprenditoriali del settore.	
	Responsabile del progetto	Funzione strumentale rapporti col territorio
	Data di inizio e fine	Settembre/giugno
	<b>Obiettivi formativi</b> • Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, per favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani; • Sviluppare modalità di apprendimento alternative e flessibili, maturando una crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale; • Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta; • Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi, <i>soft skills</i> quali il <i>problem solving</i> , <i>decision making</i> ecc.); • Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica; • Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo; • Sollecitare capacità assertiva, critica e diagnostica; sviluppare e favorire la responsabilizzazione e il valore del <i>teamworking</i> . • Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni. • Capacità di interagire in modo adeguato al contesto anche in lingua straniera.	<b>Indicatori di valutazione</b> • Coinvolgimento degli alunni nelle attività; • Capacità organizzative; • Controllo delle attività attraverso strumenti di carattere statistico; • Instaurazione di collegamenti stabili con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni; • Trasmettere in forma interdisciplinare le conoscenze acquisite durante il percorso e ricondurle all'arricchimento del patrimonio culturale ed ambientale e dei valori di cui il territorio è portatore; • Creazione di prodotti multimediali specifici dei settori di riferimento.
	<b>OBIETTIVI TECNICO-PROFESSIONALI:</b> • Acquisire conoscenze inerenti il tessuto economico del territorio a livello provinciale, per quanto riguarda varie attività produttive o di servizi ed elaborare procedure che gestiscano processi commerciali e comunicativi complessi;	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire capacità imprenditoriali nell'organizzazione dei fattori produttivi e nella combinazione ottimale di essi;</li> <li>• Operare scelte e decisioni su programmazioni economico-finanziarie secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;</li> </ul>	
	<p><b>Risorse umane necessarie</b></p> <p>Di fondamentale importanza saranno le figure dei tutors, scolastico e aziendale, i quali avranno ruoli diversi ma congruenti con gli obiettivi da raggiungere ; in questo percorso formativo il tutor d'istituto avrà assegnate 10 h per ogni alunno, assegnandogli 10 alunni da seguire per l'intero a.s. , avrà assegnate complessivamente 100 h. Il tutor aziendale sarà meno presente, e potrà quindi avere assegnato un intero gruppo classe, rispetto al quale dovrà compilare delle schede di monitoraggio, e contribuire a formare la valutazione del percorso annuale. Anche in questo caso saranno previste circa 100 h per un singolo tutor, nel caso in cui gli fossero affidati 20 alunni ( 5 h ad alunno).</p>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Destinatari diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni di terzo, quarto, quinto anno,</li> </ul> <p>le famiglie degli alunni coinvolti nell'attività</p>
	Budget previsto	<p>Non è possibile allo stato attuale prevedere l'effettivo carico di spesa, sia di risorse umane che materiali, non essendo ancora state avviate le convenzioni con gli enti e/o aziende e/o studi professionali; nel corso del triennio 2016/19 gli alunni coinvolti corrisponderanno a circa 300 unità (primo anno 100 unità, secondo anno 200 unità), pertanto considerando un costo pro capite di circa 300 €, i relativi costi ammontano a 30.000 € per il primo anno, 60.000 € per il secondo anno, 90.000 € per il terzo anno.</p>
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione dell'MPRESA FORMATIVA SIMULATA	<p><b>terzo anno monte ore: 80</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In simulazione d'Azienda: 54 h , distinte in tre fasi : sensibilizzazione e orientamento, conoscenza e indagine sul contesto economico e strategico del territorio; individuazione dell'Impresa madrina; studio di fattibilità e attività preparatorie del <i>Business plan</i>.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 6 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)</li> <li>- Attività formativa propedeutica allo stage: 20 h ( organizzazione aziendale, economia aziendale, nozioni di contabilità e ragioneria).</li> </ul> <p><b>quarto anno monte ore: 80</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In simulazione d'azienda Azienda: 60 h distinte in altre due fasi: stesura del <i>business plan</i>, il quale deve necessariamente contenere la <i>mission</i>, i possibili clienti e i fornitori, il piano di finanziamento e investimento, costi e ricavi previsti etc.); simulazione di tutti gli adempimenti burocratici necessari per costituire un'impresa e inizio vero e proprio dell'attività gestionale.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 20 h (Attività formativa propedeutica all'attività gestionale simulata)</li> </ul> <p><b>Quinto anno monte ore: 40 h</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in simulazione d'azienda: 20 h comprendenti l'ultima fase dell'impresa formativa simulata, ovvero l'attività gestionale , la stesura di un bilancio d'esercizio e dichiarazione dei redditi, produzione di reports di proiezioni finanziarie ed economiche per gli esercizi futuri.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 5 h (Attività formativa propedeutica allo stage).</li> <li>- In Azienda (stage): 15 h.</li> </ul>

	Descrizione delle principali fasi di attuazione Dell'INSERIMENTO IN AMBIENTE DI LAVORO DEL SETTORE TERZIARIO, SIA PUBBLICO CHE PRIVATO	<p><b>terzo anno monte ore: 80</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>on stage</i> 44 h , distinte in tre fasi: periodo di osservazione e ambientamento, conferimento di incarichi e tempistica di lavoro; presentazione di un piano di lavoro rispetto all'incarico ricevuto.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 6 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)</li> <li>- Attività formativa propedeutica allo stage: 30 h ( normativa del settore, organizzazione aziendale, economia aziendale, psicologia dei gruppi e del lavoro).</li> </ul> <p><b>quarto anno monte ore: 80</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>on stage</i> 60 h: osservazione in situazione; affiancamento a figure lavorative e assegnazione di compiti ;simulazione di esecuzione di una pratica relativa ad un cliente /utente.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 20 h (Attività formativa propedeutica alla simulazione di azioni volte al raggiungimento degli obiettivi tecnico-professionali).</li> </ul> <p><b>quinto anno monte ore: 40</b></p> <p>in simulazione d'azienda: 20 h comprendenti l'ultima fase dell'impresa formativa simulata, la quale comprende l'attività gestionale , la stesura di un bilancio d'esercizio e dichiarazione dei redditi, produzione di reports di proiezioni finanziarie ed economiche per gli esercizi futuri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 5 h (Attività formativa propedeutica allo stage).</li> <li>- In Azienda (stage): 15 h.</li> </ul>
	INSERIMENTO IN AZIENDE DEL SETTORE RIABILITATIVO O PRESSO ENTI PUBBLICI OPERANTI NEL SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA	<p><b>terzo anno monte ore: 80</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>on stage</i> 44 h , distinte in due fasi: periodo di osservazione e ambientamento, conferimento di incarichi e assegnazione di compiti semplici.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 6 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)</li> <li>- Attività formativa propedeutica allo stage: 30 h ( normativa del settore, organizzazione aziendale, economia aziendale, psicologia dei gruppi e del lavoro).</li> </ul> <p><b>quarto anno monte ore: 80</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>on stage</i> 60 h: osservazione in situazione; affiancamento a figure lavorative e assegnazione di compiti per valutare l'autonomia e la capacità decisionale.</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 20 h (Attività formativa propedeutica alla simulazione di azioni volte al raggiungimento degli obiettivi tecnico-professionali).</li> </ul> <p><b>quinto anno monte ore: 40</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>on stage</i> 30 h comprendenti le attività del quarto anno con un potenziamento dell'apprendimento in situazione, elaborando ad esempio soluzioni per casi specifici, e/o maturando una concreta competenza nel lavoro di squadra</li> <li>- In Istituto, con esperti esterni: 10 h (approfondimento dei casi reali verificatisi nel recente passato).</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Per la gestione del progetto, per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un monitoraggio in itinere ( verso metà a.s.), rivolto agli alunni, ai formatori, ai tutors, attraverso schede di gradimento</li> <li>• elaborare un monitoraggio finale che, sotto forma di valutazione e di</li> </ul>

		<p>autovalutazione, esami lo sviluppo di competenze e il miglioramento delle performance degli alunni</p> <p>In relazione ai tre percorsi formativi verranno monitorati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;</li> <li>• il grado di interazione spontanea tra esperti e discenti;</li> </ul> <p>In relazione alla qualità del percorso progettuale gli esperti e tutors riporteranno i dati inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la partecipazione e il coinvolgimento in modo qualificante in termini di assiduità e di interesse.</li> </ul>
--	--	---

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### **Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore – classi seconde**

*(D.M. n. 139/2007 e D.M. 927/2010)*

Agli studenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico viene rilasciata una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo: asse dei linguaggi; matematico; scientifico – tecnologico; storico sociale.

Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituto.

La definizione dei livelli di competenza è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura “livello base non raggiunto”.

Il certificato viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato, qualora intenda concludere gli studi con il biennio o passare ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado (apprendistato lavorativo).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ' E DELLA  
RICERCA (\*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA) (\*\*)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE di BASE**

**acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N° .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (\*\*\*)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della  
Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

*certifica*

*che l... studente/ssa*

cognome ..... nome .....

nato/a il .../.../..., a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez ..... (\*\*\*)

indirizzo di studio (\*\*\*\*)

nell'anno scolastico



nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

*ha acquisito le*

competenze di base di seguito indicate.

(\*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(\*\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(\*\*\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale.

